

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2022



Guida alla lettura

CDP Real Assets Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (di seguito anche “CDP RA SGR” o “SGR” o “Società”) pubblica per il terzo anno consecutivo un documento di rendicontazione di sostenibilità su base volontaria, il Report di Sostenibilità, con l’obiettivo di comunicare l’impegno, gli obiettivi, le attività e la performance ESG (Environment, Social and Governance) dell’organizzazione. Il documento rappresenta inoltre un mezzo per promuovere una maggiore trasparenza verso gli stakeholder di CDP RA SGR.

I dati contenuti nel presente Report fanno riferimento all’esercizio 2022 (01/01/2022 – 31/12/2022) e alle progettualità della Società nel corso del periodo. Per permettere il confronto delle informazioni nell’ultimo triennio, sono stati riportati anche i dati relativi agli anni 2021 e 2020, laddove disponibili e rilevanti.

Le informazioni contenute nel documento si riferiscono ai temi “materiali” per CDP RA SGR, ovvero i temi più rilevanti per l’azienda come rilevato dai propri stakeholder, selezionate attraverso l’analisi di Materialità condotta per la prima volta dalla Società nel periodo relativo all’anno 2021. I risultati di tale processo, sviluppato

coerentemente con il principio di Materialità come definito dagli standard aggiornati del Global Reporting Initiative (GRI) 2021, sono rappresentati nei temi materiali (per maggiori informazioni, vedi capitolo 2.3 “Analisi di materialità 2022: CDP RA e le priorità degli stakeholder”) e hanno permesso la selezione di indicatori di sostenibilità per meglio descrivere gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell’organizzazione.

Gli indicatori quantitativi riportati nel presente Report sono già inclusi in maniera aggregata all’interno del Bilancio Integrato 2022 del Gruppo CDP, che esercita su CDP RA SGR l’attività di Direzione e Coordinamento. Sulla base del processo di raccolta dati non finanziari già consolidato da Capogruppo, CDP RA SGR ha strutturato il proprio processo di rendicontazione in conformità con le linee guida e secondo i principi per la definizione della qualità del report del GRI Sustainability Reporting Standard, pubblicati dal Global Reporting Initiative. Il Report di Sostenibilità è stato redatto secondo l’opzione di rendicontazione “Referenced-claim come indicato nel GRI Content Index.

Il processo di predisposizione del documento ha adottato i principi di rendicontazione di accuratezza, equili-

brio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità come definito dal framework GRI.

Il presente report di Sostenibilità, predisposto dalla Direzione Business Development e Sostenibilità, con il contributo di tutte le Funzioni aziendali di competenza, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione di CDP RA SGR in data 27 giugno 2023.

Il Report di Sostenibilità, redatto in maniera volontaria, verrà pubblicato con cadenza annuale sul sito internet di CDP RA SGR. L’anno di rendicontazione coincide con l’anno finanziario della SGR.

Per chiarimenti o approfondimenti sul Report, di seguito il link ai contatti: segreteria@cdprealasset.it



PREMESSA

Pag. 4

1

LA SOCIETÀ

Pag. 5

2

LA STRATEGIA

Pag. 8

3

LA GOVERNANCE

Pag. 14

4

RISCHI

Pag. 21

5

LE NOSTRE PERFORMANCE 2022

Pag. 29

Premessa

Nel 2022 CDP Real Assets Società di Gestione del Risparmio S.p.A. SGR ha proseguito il proprio percorso di integrazione dei principi ESG (Environmental, Social, Governance) sia a livello di operatività interna sia a livello di attività di business, accrescendo l'approccio di investimento consapevole e contribuendo al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo CDP, in uno scenario ancora caratterizzato dalla sfida pandemica. L'obiettivo prioritario della Società continua ad essere lo sviluppo sostenibile del territorio su aree urbane complesse, attraverso la strutturazione di operazioni di investimento e il coinvolgimento di investitori pubblici e privati, con il fine di incrementare gli impatti positivi generati a livello ambientale e sociale. Grazie alla gestione del Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA), CDP RA SGR contribuisce da tempo a creare spazi abitativi sostenibili e servizi a supporto delle comunità, destinati a famiglie, giovani, studenti e anziani anche attraverso progetti di recupero di aree ed edifici nel passato dedicati ad altre destinazioni. Inoltre, nel corso del 2021 il Fondo ha ottenuto la certificazione di sostenibilità da parte del Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB), il principale standard per la valutazione ESG degli investimenti immobiliari a livello globale. L'impegno di CDP RA SGR a sostegno della transizione verso un modello sostenibile e circolare non si esaurisce con il sostegno all'abitare ma è confermato anche dalle attività di sviluppo del patrimonio immobiliare, attraverso la gestione del Fondo Investimenti per la

Valorizzazione (FIV), promuovendo progetti di valorizzazione di grandi complessi, con positivi effetti sul territorio e sulla comunità. Di particolare rilevanza, la realizzazione della nuova Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo, inaugurata nel mese di ottobre, in un'area di circa 140.000 metri quadrati che un tempo ospitava gli Ospedali Riuniti e che oggi ha accolto un campus moderno e accessibile anche alla cittadinanza. Infine, tramite il Fondo Nazionale del Turismo (FNT), la Società prosegue nella sua attività di supporto al settore con attenzione alla riqualificazione delle strutture acquisite oltre che alla crescita dei gestori nazionali. In aggiunta, FNT potrà contare

su una parte delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ricevute dal Ministero del Turismo, per investire in strutture da riqualificare in aree secondarie con attenzione ai requisiti di sostenibilità e digitalizzazione. Il contributo delle donne e degli uomini di CDP RASGR è stato essenziale per conseguire questi risultati e lo sarà ancora di più per porre le basi di uno sviluppo resiliente e sostenibile, solidale e inclusivo, soprattutto per donne e giovani. CDP RA SGR, insieme al Gruppo CDP, è pronta a mettere a disposizione le proprie capacità con grande senso di responsabilità e di consapevolezza, confermando il proprio impegno per il Paese.



1 LA SOCIETÀ

1.1 La struttura societaria

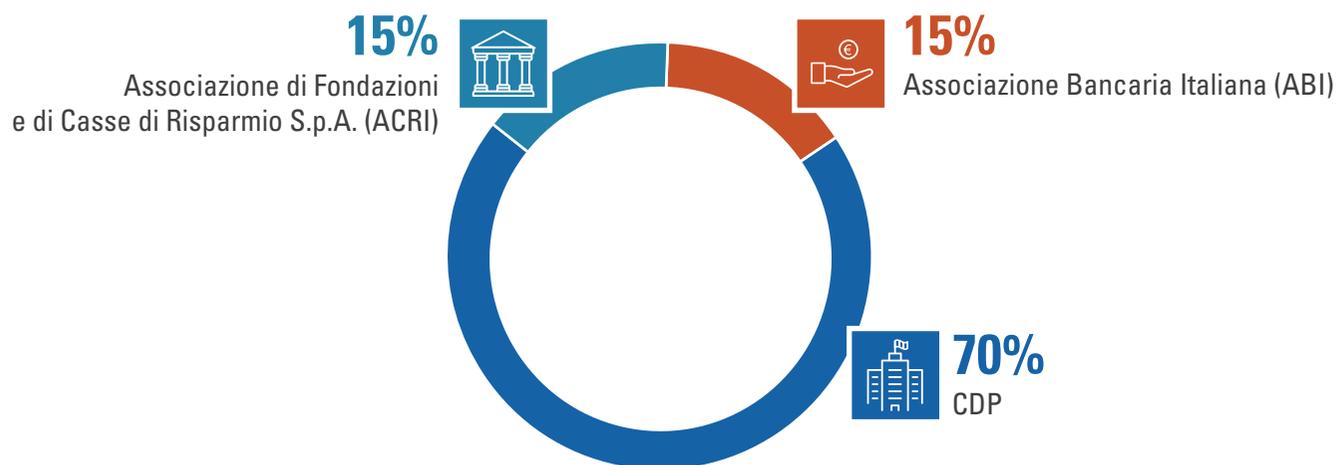
CDP Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A., costituita nel 2009 su iniziativa della Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("CDP") e con sede legale sita in Roma, via Alessandria n. 220, ha come oggetto sociale la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione del patrimonio di fondi comuni d'investimento ("FIA") immobiliari ("FIA Immobiliari") e - a partire dal 2022 - mobiliari ("FIA Mobiliari", al singolare "FIA Mobiliare") di propria o altrui istituzione, e di altri organismi di investimento collettivo del risparmio ("OICR"), italiani ed esteri.

Al 31 dicembre 2022 la SGR gestisce (i) FIA Immobiliari - anche multi-comparto - di tipo chiuso e riservati a investitori professionali attivi in specifici segmenti del mercato immobiliare italiano e (ii) un FIA Mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali e dedicato a investire le relative disponibilità in OICR operanti nel settore infrastrutturale italiano.

Il capitale sociale della SGR - rappresentato da n. 2 milioni di azioni ordinarie dal valore nominale pari a 1 euro ciascuna - è così composto (cfr. tabella successiva):

- CDP è titolare del 70% delle azioni ordinarie della SGR;
- Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. ("ACRI") è titolare del 15% delle azioni ordinarie della SGR;
- Associazione Bancaria Italiana ("ABI") è titolare del 15% delle azioni ordinarie della SGR.

Profilo azionariato



In virtù di tale compagine azionaria, CDP detiene il controllo della SGR ed esercita sulla stessa l'attività di direzione e coordinamento. Il Gruppo CDP, a cui la SGR dunque appartiene, agisce secondo un universo valoriale ben definito ed unico all'interno del contesto nazionale, poiché fondato su diverse realtà finanziarie ed industriali che lo sostituiscono. L'insieme dei principi e dei valori che il Gruppo CDP riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che lo stesso assume verso l'interno e verso l'esterno è definito nel Codice Etico di cui vengono informati i componenti degli organi statutari, i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, i partner, i fornitori e le controparti delle attività di business. I dipendenti e gli organi statutari della SGR firmano una dichiarazione di presa visione e impegno del rispetto dei valori del Gruppo CDP. Anche contribuendo alla mission del Gruppo CDP di operare ogni giorno per promuovere lo sviluppo sostenibile

dell'Italia, la SGR agisce secondo la propria autonomia gestoria nel settore immobiliare ed infrastrutturale seguendo i criteri di addizionalità e complementarità rispetto al mercato dei propri interventi, al fine di massimizzare i propri impatti economici, ambientali e sociali e creare valore di lungo termine per la collettività. In quest'ottica, i FIA Immobiliari gestiti dalla SGR promuovono investimenti a sostegno dello sviluppo sostenibile del territorio urbano italiano in diversi ambiti di intervento, tra cui l'edilizia privata sociale (c.d. social housing), la valorizzazione degli asset di provenienza pubblica acquisiti dai fondi gestiti e il settore turistico-alberghiero. Nel corso del 2022 la SGR ha esteso la propria operatività alla gestione di FIA Mobiliari, istituendo nella prima metà del 2023 un FIA Mobiliare con l'obiettivo di supportare lo sviluppo del mercato infrastrutturale italiano mediante investimenti in fondi specializzati e contraddistinti da caratteristiche ESG..

1.2 Gli ambiti di intervento

Consapevole del proprio ruolo di istituzione in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, la SGR ha continuato a operare cercando di massimizzare, attraverso i propri interventi, le esternalità positive su ambiente, economia e società, impegnandosi nel rispondere alle esigenze di cittadini e di ogni stakeholder.

Al fine di fornire una risposta più efficace e tempestiva allo sviluppo locale, la SGR ha realizzato investimenti nel social, nel senior e nello student housing che hanno permesso di raggiungere importanti obiettivi in materia di valorizzazione del patrimonio pubblico, rigenerazione urbana e promozione del turismo.

La SGR gestisce infatti diversi fondi con l'obiettivo di promuovere in Italia iniziative di sviluppo e riqualificazione urbana ad elevato impatto sul territorio e supportare lo sviluppo del mercato infrastrutturale che presenta caratteristiche positive da un punto di vista ESG. In tale contesto, nel 2022 la SGR ha inoltre esteso la propria operatività alla gestione di FIA Mobiliari, istituendo l'anno successivo un FIA Mobiliare operante nel settore infrastrutturale. Nel dettaglio, i fondi attualmente gestiti dalla SGR sono i seguenti:

"FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE" ("FIA")

che opera - mediante l'investimento delle proprie disponibilità in OICR Immobiliari - nel social housing con la finalità di incrementare sul territorio italiano l'offerta di alloggi sociali per la locazione e la vendita a canoni e prezzi calmierati, a supporto ed integrazione delle politiche abitative dello Stato e delle Regioni.

I principali beneficiari e destinatari delle iniziative supportate dal FIA sono rappresentati da cittadini rientranti nella cosiddetta "zona grigia", ovvero da soggetti le cui condizioni economiche non sono tali da poter accedere all'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) ma che risultano ugualmente impossibilitati a sostenere prezzi e canoni di affitto di libero mercato;

FONDO NAZIONALE DELL'ABITARE SOCIALE" (PRIMA "FONDO NAZIONALE DELL'ABITARE SOSTENIBILE" E PRIMA ANCORA "FONDO FIA2")

che investe le proprie disponibilità in OICR di tipo immobiliare nonché in beni immobili al fine di promuovere la creazione di valore sociale sul territorio nazionale attraverso la promozione di iniziative immobiliari che contribuiscono alla realizzazione di progetti relativi all'abitare sostenibile, aventi impatto o contenuti sociali o situati in ambiti di rigenerazione urbana.

I principali beneficiari e destinatari delle iniziative supportate dal FNAS sono rappresentati da cittadini che non sono in grado o non intendono acquistare un'abitazione e che intendono beneficiare dei servizi di pubblica utilità che rispondono alle esigenze di crescita e modernizzazione del Paese;

FONDO INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE" ("FIV")

costituito dal Comparto Plus e dal Comparto Extra, la cui finalità è quella di acquisire beni immobili di proprietà dello Stato, di enti pubblici e società da quest'ultimi controllate, anche indirettamente, con un potenziale di valore inespresso al fine di incrementarne il valore.

I principali beneficiari e destinatari delle iniziative supportate dal FIV sono enti locali, amministrazioni pubbliche e settore privato;

"FONDO NAZIONALE TURISMO" ("FNT")

costituito dal "Comparto A" e dal "Comparto B", che investe le proprie disponibilità in FIA Immobiliari la cui politica di investimento sia principalmente finalizzata alla, o specializzata nella, realizzazione di progetti che contribuiscano alla valorizzazione e la gestione del patrimonio turistico-alberghiero italiano. Al fine di dare seguito alle finalità del FNT, la SGR gestisce il Fondo Turismo 1 ("FT1"), il Fondo Turismo 2 ("FT2") e il Fondo Turismo 3 ("FT3"), che investono le relative disponibilità in beni immobili siti in Italia con destinazione alberghiera, ricettiva, residenziale con finalità di "serviced apartment", turistico-ricreativa, termale, commerciale o terziaria.

I principali beneficiari e destinatari delle iniziative supportate dal FNT, dal FT1, dal FT2 e dal FT3 sono rappresentati da enti locali e gestori di attività turistico-ricettive nazionali;

"FONDO SVILUPPO"

costituito dal "Comparto A" ("FS"), avente come scopo l'acquisizione di immobili o di partecipazioni in società immobiliari in prevalenza di proprietà di società controllate o partecipate, direttamente o indirettamente, da Cassa depositi e prestiti S.p.A. ovvero di proprietà di OICR gestiti dalla SGR.

I principali beneficiari e destinatari delle iniziative supportate dal FS sono rappresentati da società controllate o partecipate direttamente o indirettamente da Cassa depositi e prestiti S.p.A.;

"FOF INFRASTRUTTURE" ("FOF INFRA")

primo Fondo Mobiliare istituito dalla SGR nel 2023, che investe le proprie disponibilità in OICR nonché in partecipazioni in holding che realizzano investimenti nel settore infrastrutturale con componente greenfield/revamping e contraddistinti da caratteristiche ESG e di sostenibilità. Le finalità del FoF Infra sono tese a (i) rendere il Paese maggiormente competitivo nel settore infrastrutturale, anche favorendo la crescita del mercato degli asset manager/fondi infrastrutturali in Italia, nonché (iii) aggregare risorse istituzionali su progetti che abbiano un impatto diretto su economia reale e territorio.

I principali beneficiari e destinatari delle iniziative supportate dal FoF IS sono rappresentati da enti e da organizzazioni infrastrutturali che perseguono attività mirate alla resilienza e sostenibilità delle infrastrutture nazionali.

2 LA STRATEGIA

2.1 La strategia di CDP RA: Creazione di valore e supporto dei settori strategici

La strategia della SGR è pensata coerentemente alla strategia di Gruppo al fine di rispondere alle grandi sfide che l'Italia ha davanti a sé, in pieno allineamento con le priorità strategiche nazionali (PNRR) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Agenda 2030. Per quanto riguarda le diverse attività svolte dalla SGR, la Società considera come fondamentali temi quali l'abitare sostenibile, il turismo, la valorizzazione e la rigenerazione urbana che si sposano con le sfide di cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema e crescita inclusiva e sostenibile evidenziate dalla Capogruppo.

Più specificamente, il Piano Strategico di Gruppo prevede quattro principali linee di intervento in ambito Real Estate, alle quali si aggiunge un'ulteriore direttrice di sviluppo relativa all'estensione dell'operatività di CDP RA SGR alla gestione di FIA mobiliari dedicati all'investimento nel settore delle infrastrutture:

- 1 Creare coesione sociale attraverso la rigenerazione urbana sostenibile e inclusiva in partnership con Istituzioni pubbliche e Fondazioni bancarie ed estendendo il social housing a tutto il territorio nazionale (in particolare nel Mezzogiorno)
- 2 Supportare il settore turistico-alberghiero come volano per il rilancio dell'economia post-Covid
- 3 Valorizzare il patrimonio immobiliare attraverso programmi di rigenerazione urbana anche in partnership con le Fondazioni Bancarie, locazioni e vendite
- 4 Estendere l'operatività di CDP RA SGR alla gestione di FIA dedicati all'investimento nel settore delle infrastrutture, in qualità di nuovo ambito di intervento.

L'obiettivo è contribuire concretamente al rilancio dell'economia italiana attraverso un modello di valutazione degli investimenti sempre più selettivo e orientato a criteri Environmental Social & Governance (ESG). In questo senso, gli interventi di CDP RA SGR sono guidati da chiare linee guida strategiche che individuano le aree di intervento prioritarie per colmare i gap riconosciuti nel territorio italiano, che definiscono le modalità con cui CDP integra la sostenibilità nella sua azione. L'indirizzo verso nuovi ambiti di intervento porterà la SGR ad una sempre maggiore attenzione ai temi ambientali, sociali e di governance con un approccio di investimento consapevole, in linea con il mercato e le attese degli stakeholder.

2.2 Gli obiettivi

Per ciascuno dei punti rappresentati la SGR ha previsto degli obiettivi sfidanti per gli anni del Piano Strategico. Nel corso del 2022 la Società ha intrapreso il percorso tracciato con il Piano Industriale 2022-2024, dando ulteriore impulso allo sviluppo sostenibile del territorio urbano su aree urbane complesse, attraverso la strutturazione di operazioni di investimento e il coinvolgimento di nuovi investitori pubblici e privati, al fine di incrementare gli impatti positivi generati a livello ambientale e sociale. Relativamente al piano di intervento Creare coesione sociale attraverso la rigenerazione urbana sostenibile e inclusiva ed estendendo il social housing a tutto il territorio nazionale, CDP RA SGR si è data l'obiettivo di sviluppare, in partnership con la rete delle Fondazioni Bancarie, iniziative per la riqualificazione delle città e che mirino alla sostenibilità e all'inclusione. Promozione su tutto il territorio nazionale del social housing. L'iniziativa, tra le altre, più rilevante per raggiungere tale obiettivo è rappresentata dal Fondo FNAS, la cui strategia permette di concentrare gli sforzi della SGR rispetto ai temi di rigenerazione urbana, tramite creazione di nuovi quartieri caratterizzati anche da un mix funzionale con elevato impatto sul territorio di residenze, tra cui social, student e senior housing (anche RSA ad alto contenuto tecnologico), oltre che di natura direzionale, ricettiva e commerciale.

In merito al supporto del settore turistico-alberghiero, l'obiettivo fondamentale rimane quello di fornire le risorse per la crescita del settore in Italia, favorendo il deconsolidamento immobiliare e abilitando il generale

miglioramento delle infrastrutture ricettive. Attraverso il supporto del Ministero del Turismo ed il coinvolgimento di investitori istituzionali, la SGR riesce a raccogliere i fondi necessari per (i) l'acquisto immobili da riqualificare, (ii) il deconsolidamento immobiliare, per liberare risorse dei gestori da reinvestire in crescita e consolidamento dell'impresa e (iii) per l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PNRR con particolare concentrazione in aree turistiche con potenziale inespresso. La selezione dei gestori target è basata su specifici driver tra cui, oltre all'equilibrio economico-finanziario, il management team, il reinvestimento dei proventi e il focus su politiche ESG. Rispetto al tema del patrimonio immobiliare, l'obiettivo resta quello di valorizzare alcuni asset immobiliari in portafoglio, attraverso progetti di rigenerazione urbana da sviluppare anche insieme alle Fondazioni Bancarie, e gestire il portafoglio residuo con logica di valorizzazione tramite locazione e vendita.

Per supportare il mercato e massimizzare il ritorno economico di CDP, la strategia di portafoglio prevede la suddivisione del patrimonio immobiliare diretto in 3 cluster:

Cluster 1: RIGENERAZIONE URBANA

Cluster 2: VALORIZZAZIONE

Cluster 3: VENDITA INDIRETTA

Sulla base della complessità della riqualificazione e dell'appetibilità delle location, e considerando un processo improntato a principi di trasparenza e massimizzazione del valore di vendita, gli interventi sul portafoglio possono manifestarsi secondo modalità di rigenerazione

indiretta, dove CDP accompagna gli operatori durante l'iter amministrativo fino a cedere un prodotto su cui si attivano gli investimenti, oppure di rigenerazione diretta, dove CDP fornisce capitale catalizzando l'ingresso di operatori (inter)nazionali pubblici e privati e affiancando un investitore operativo nello sviluppo.

Rispetto all'ultimo tema, che rappresenta un nuovo ambito di intervento legato alle infrastrutture, CDP presterà particolare attenzione a stimolare il mercato e massimizzare il crowding-in, oltre a valutare selezionati investimenti diretti, attraverso un nuovo Fondo di Fondi, focalizzato sull'investimento in fondi specializzati in infrastrutture, anche di matrice internazionale, che investano sul mercato italiano un ammontare almeno pari al commitment assunto dal FoF. Per la gestione dell'operatività infrastrutturale si è ritenuto utile capitalizzare le competenze specifiche già presenti all'interno del Gruppo CDP, con particolare riferimento a CDP Equity, che ha già effettuato diversi investimenti in fondi infrastrutturali, con focus sul mercato nazionale.

Tramite la propria attività di investimento, CDP RA SGR concorre, insieme alle altre Società del Gruppo CDP, al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, le risorse impegnate possono essere allocate su quattro SDG ritenuti prioritari:



Il nuovo Piano Industriale della Società ha individuato le principali linee guida strategiche per il prossimo triennio a sostegno dello sviluppo sostenibile del territorio, traendo origine dal Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP (il Piano Strategico) approvato alla fine del 2021.

- **Entity (CDP RA SGR):** Sviluppo di policy e procedure per integrare le best practice e rafforzare la cultura ESG
- **Infrastrutture sociali:** Progetti ad elevato impatto sociale, con attenzione all'inclusività, al benessere e alle nuove esigenze abitative, alla transizione ecologica e digitale
- **Valorizzazione e rigenerazione urbana:** Progetti con attenzione al riuso dell'esistente in ottica circolare, all'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni
- **Turismo:** Attenzione ai gestori impegnati in ambito ESG ed investimenti in strutture da riqualificare in aree secondarie con requisiti di sostenibilità e digitalizzazione

CDP RA SGR contribuirà alla crescita sostenibile del Paese affrontando la quattro grandi sfide, individuate per il triennio del Piano Strategico, che rappresentano le quattro direttive strategiche del Gruppo:

CAMBIAMENTO CLIMATICO E TUTELA DELL'ECOSISTEMA

CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

RIPENSAMENTO DELLE CATENE DEL VALORE

2.3 Analisi di materialità 2022: le priorità per gli stakeholder

L'evoluzione del contesto normativo così come la sempre maggiore attenzione da parte degli stakeholder sulla necessità di un modello di business solido e improntato allo sviluppo sostenibile e circolare impongono di mantenere e rafforzare l'ascolto e il dialogo con i propri portatori di interesse per comprendere le loro aspettative e ottenere una visione prospettica sul futuro.

Per questo motivo, CDP RA SGR ha avviato per la prima volta nel 2021 un processo strutturato di stakeholder engagement, finalizzato all'individuazione delle tematiche prioritarie per la Società e il suo "ecosistema", il cui risultato consiste nella predisposizione di una Matrice di Materialità, strumento che rappresenta in maniera sintetica i temi di natura economica, sociale, ambientale e di governance più rilevanti (cd. "temi materiali"). Quest'anno la SGR ha deciso di aggiornare tale processo attraverso l'adozione di una nuova metodologia di identificazione dei temi rilevanti attraverso la considerazione degli eventuali impatti ad essi collegati. Tale novità rientra in una più ampia rivisitazione degli Standard GRI, che tiene a mente gli impatti più significativi di un'azienda sugli stakeholder (c.d. prospettiva inside-out).

Nel percorso di stakeholder engagement CDP RA SGR ha pertanto predisposto un questionario online utile alla raccolta di tutte le informazioni che permettessero una prioritizzazione dei temi materiali secondo un'ottica di estensione, entità ed irrimediabilità degli impatti. La percezione dell'estensione dell'impatto è stata intesa nell'ambito di

valutazione del perimetro dell'impatto di ciascun tema. La percezione dell'entità dell'impatto è stata intesa dalla sua rilevanza in termini di gravità. Per quanto riguarda l'irrimediabilità, la percezione è stata intesa in termini di possibilità di rimediare all'impatto potenziale e/o effettivo del tema. Sono stati coinvolti sia gli stakeholder interni (Top management) che esterni (Azionisti, Partner, Investitori, Gestori, Fornitori e Dipendenti). Agli stakeholder è stato chiesto di valutare la rilevanza di ogni tematica tramite l'assegnazione di un punteggio da 0 a 5. I punteggi sono stati aggregati rispetto alle categorie di stakeholder e pesati secondo la rilevanza di ciascuna di categoria di stakeholder.

La collocazione dei temi materiali riflette quella che è la natura delle attività di business di CDP RA SGR e del suo impegno a favore dello sviluppo sostenibile del territorio e della riqualificazione urbanistica e infrastrutturale, di concerto con la consapevolezza dell'importanza degli effetti dei cambiamenti climatici e, di conseguenza, l'esposizione ai rischi che ne derivano. Infatti, tra i temi maggiormente rilevanti emergono sia la **"Riqualificazione del territorio e infrastrutture sociali per lo sviluppo sostenibile"**, sia il **"Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green"**.

2.4 Assessment GRESB per il Fondo Investimenti per l'Abitare

Sulla base dell'ottenimento della certificazione GRESB del FIA ottenuta nell'ottobre 2021, il 2022 ha evidenziato diverse modifiche alla valutazione GRESB, e le più rile-

Le risultanze della survey che hanno portato all'identificazione dei 16 temi materiali per la SGR sono di seguito rappresentate:

Classifica dei temi materiali per rilevanza

	Tema materiale	Descrizione
1	Correttezza e trasparenza nella governance	Governance che garantisca un corretto ed efficiente governo societario e la trasparenza nelle procedure della SGR
2	Riqualificazione del territorio e infrastrutture sociali per lo sviluppo sostenibile	Riqualificazione dei centri urbani con progetti volti a migliorare la vita delle comunità locali; interventi di Social e Smart Housing, edilizia scolastica e altre infrastrutture social
3	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e promozione del benessere dei dipendenti attraverso strumenti dedicati e sistemi di gestione adeguati
4	Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green	Supporto agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e di controllo e limitazione dell'inquinamento delle emissioni atmosferiche del settore immobiliare.
5	Approvvigionamento responsabile	Pratiche di approvvigionamento all'interno dell'organizzazione attente ad aspetti sociali ed ambientali
6	Innovazione, ricerca e digitalizzazione	Innovazione, ricerca e digitalizzazione dei propri prodotti immobiliari; up-grading tecnologico del settore immobiliare volto a sviluppare prodotti innovativi che possano garantire valore nel tempo
7	Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	Gestione dei rischi e controllo interno volti a garantire la continuità aziendale, la solidità economico-finanziaria e la salvaguardia della reputazione della SGR
8	Diversità e pari opportunità	Favorire l'inclusione, la tutela della diversità e le pari opportunità
9	Dialogo con gli stakeholder e vicinanza con il territorio	Approccio trasparente ed engagement attivo nella relazione con i territori e gli stakeholder di CDPI SGR anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali
10	Tutela dei diritti umani	Protezione dei gruppi vulnerabili e rispetto e promozione dei diritti umani nelle attività svolte
11	Rischi e opportunità sistemiche	Gestione delle conseguenze economiche, finanziarie e sociali di eventi estremi di natura sociale, sanitaria o naturale (es: invecchiamento della popolazione, migrazioni di massa, disastri naturali, pandemia)
12	Sviluppo di modelli di economia circolare e città sostenibili	Supporto a modelli di economia circolare orientati a conservare il valore dei beni e servizi in iniziative di sviluppo e valorizzazione urbani lungo tutta la catena del valore, dalla progettazione alla gestione degli immobili
13	Inclusione sociale, digitale e finanziaria	Partecipazione degli individui e dei gruppi ai processi economici e sociali senza discriminazioni
14	Disponibilità di infrastrutture per lo sviluppo sostenibile	Promozione e sviluppo di progetti infrastrutturali che presentano maggiori gap strutturali e un alto impatto sullo sviluppo sostenibile
15	Sviluppo e formazione delle persone	Iniziative di sviluppo e di crescita professionale, valorizzando le competenze di tutti i dipendenti e premiando le eccellenze
16	Sicurezza dei dati e tutela della privacy	Gestione dei dati che assicuri la protezione dei dati delle controparti e dei dipendenti e la tutela della privacy

vanti modifiche per la SGR sono quelle direttamente impattanti sulla Management component e quelle riferite alla Performance dei fondi sottostanti il FIA.

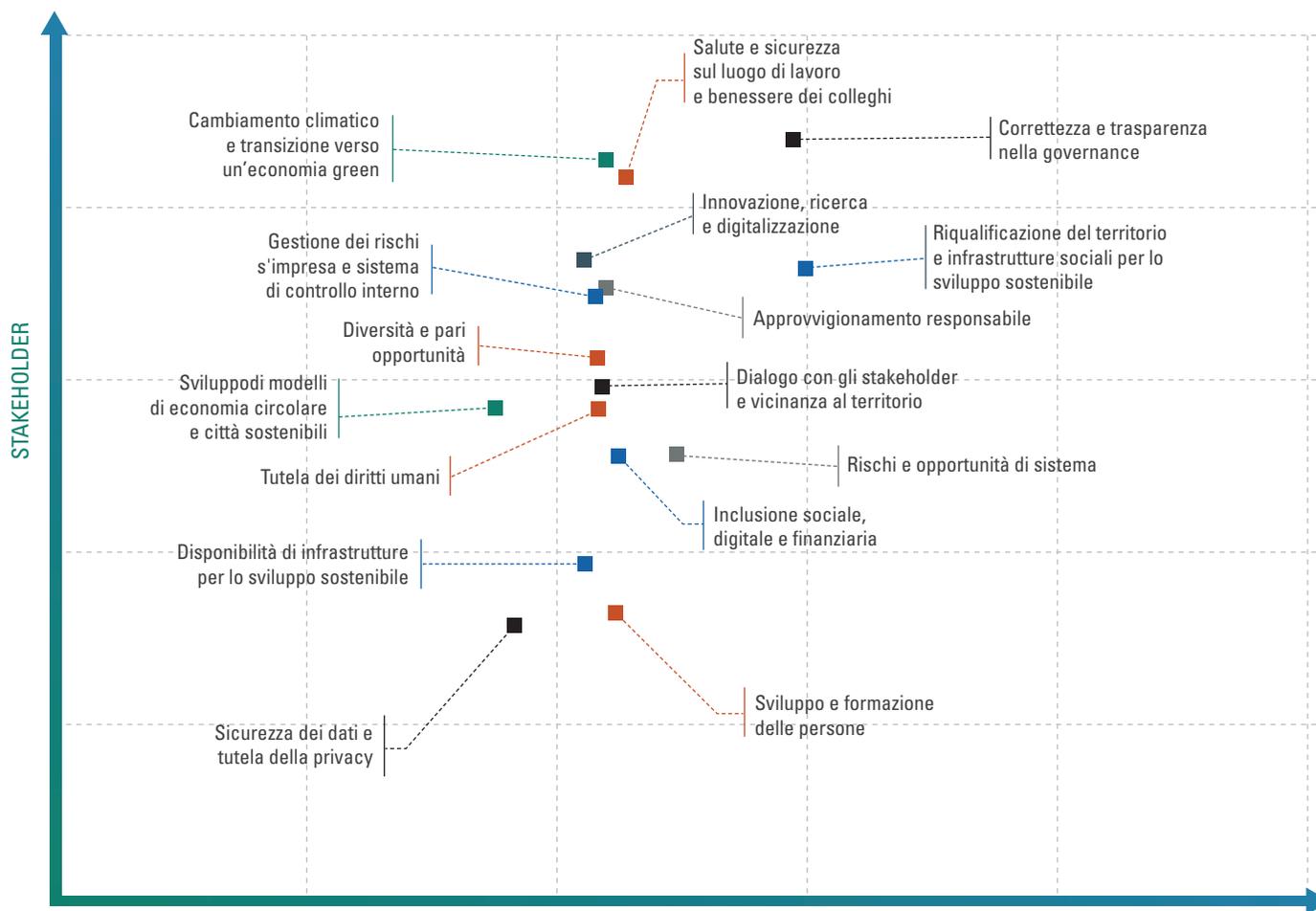
Nel primo caso vengono previsti nuovi quesiti in ambito diversità e inclusione, che indagano i presidi di governance in questo ambito, le responsabilità della leadership, la presenza di una figura dirigenziale che abbia tali tematiche tra le proprie responsabilità. Ulteriori elementi con un peso specifico consistente riguardano la maturità dell'Enterprise Risk Management (ERM) in ambito rischi di climate change ed eventuali commitment di riduzione delle emissioni (non di portafoglio, per ora, ma dirette).

Nella seconda categoria rientrano invece quelle modifiche gestite in sede di steering committee che riguardano la differente valorizzazione delle performance energetiche degli asset e piccole differenze nella metodologia di definizione dei peer group che potrebbero far variare le performance "relative" del Fondo FIA, ma ad oggi non è possibile anticipare se e quanto questo cambiamento endemico abbia un impatto, quindi semplicemente è un elemento di incertezza da tenere in considerazione nel cercare di migliorare lo scoring.

Riguardo lo score GRESB 2022 del FIA si segnala l'ottenimento di un punteggio così ripartito:

- Punteggio Management & Performance: 62/100;
- Punteggio Management & Development: 78/100;
- Punteggio Management pari a 29/30.

Qui di seguito la matrice di materialità di CDP RA SGR:



3 LA GOVERNANCE

The slide features a dark blue background. At the top left, the text '3 LA GOVERNANCE' is written in a large, bold, white sans-serif font. Below the text, there are two vertical bars of a lighter blue color. The first bar is positioned in the lower-left quadrant, and the second bar is on the right side, extending from the top to the bottom of the slide.

3.1 Il modello di corporate governance: correttezza e trasparenza

Il modello di governo societario della SGR è di tipo tradizionale e prevede la compresenza dei seguenti organi sociali, entrambi di nomina assembleare:

- il Consiglio di Amministrazione ("CDA")** a cui sono demandati, tra l'altro, i compiti di (i) determinare gli obiettivi, le scelte strategiche aziendali, il profilo e i livelli di rischio aziendale, tenendo conto, tra l'altro, degli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, dell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi relativi alle decisioni aziendali, e ne valuta periodicamente la corretta attuazione e la coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale; (ii) definire le politiche del sistema di gestione del rischio e continuità dell'attività della SGR, di cui ne valuta periodicamente la corretta attuazione e la coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, promuovendo - altresì - la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli della Società; (iii) definire l'organizzazione aziendale e l'attribuzione dei compiti e delle responsabilità alle unità aziendali e agli addetti, approvando la struttura organizzativa, il sistema dei flussi informativi, i processi e le procedure organizzative interne, dei quali ne valuta periodicamente l'adeguatezza;
- il Collegio Sindacale ("CS")** a cui sono demandati, tra l'altro, i compiti di (i) rilevare le irregolarità nella gestione e le violazioni delle norme disciplinanti la prestazione dei servizi, potendosi a tal fine avvalere, tra l'altro, di tut-

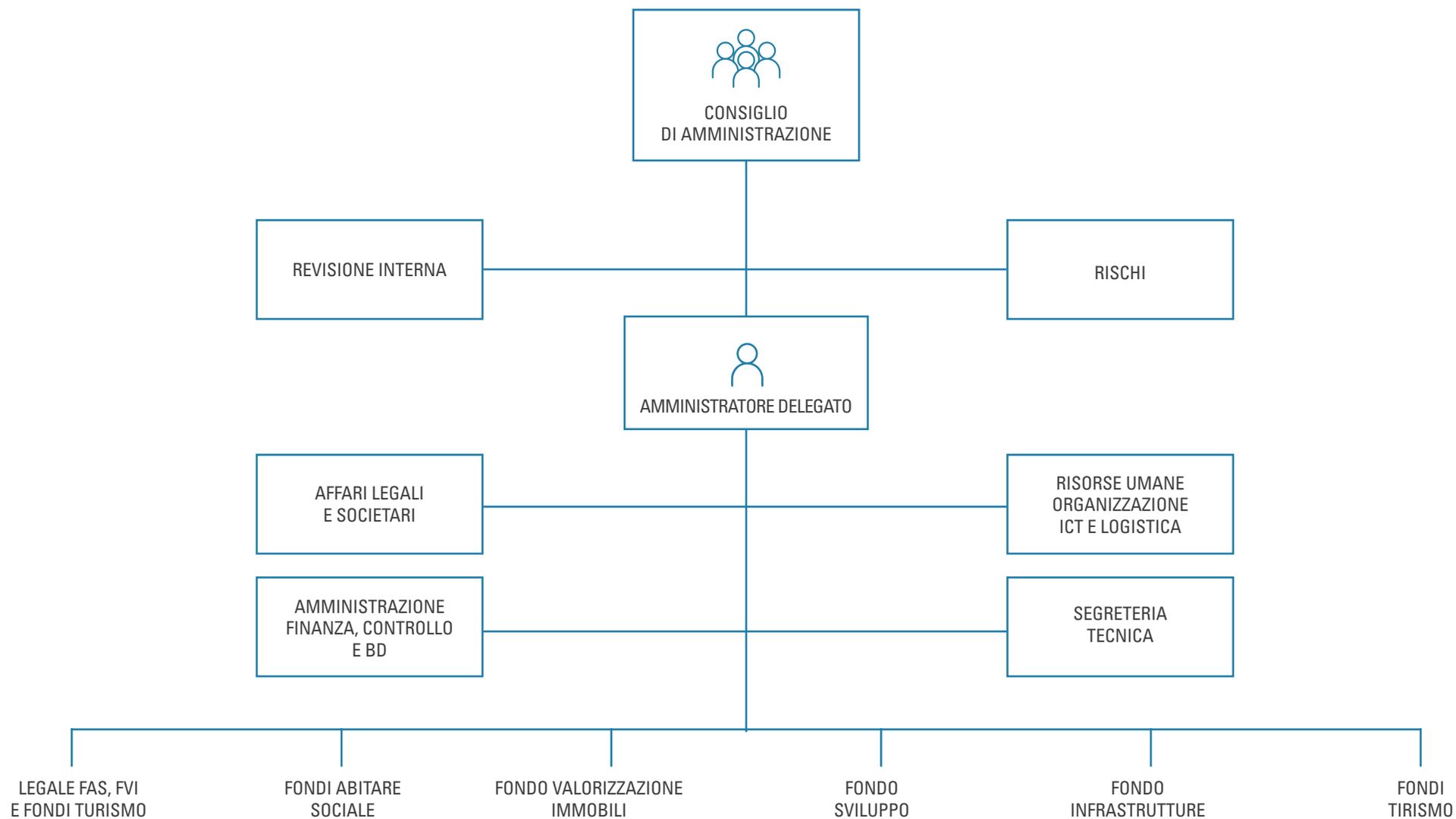
te le unità operative aventi funzioni di controllo all'interno dell'azienda, (ii) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Presidente di CDP RA SGR non copre ruoli relativi all'alta dirigenza all'interno della SGR ma ricopre altri incarichi di amministrazione al di fuori della Società. L'AD è posto al vertice della struttura interna e sono stati allo stesso conferiti, nel rispetto delle competenze del CDA come previste dalla legge e dallo Statuto della Società, determinati poteri gestori, tra cui, in via esclusiva, le attribuzioni indicate dalla normativa di riferimento e riportate di seguito: (i) attuare

le politiche aziendali, inclusa la politica di gestione del rischio, definite dal CDA e verificarne l'adeguatezza e l'efficace implementazione; (ii) curare costantemente l'adeguatezza dell'assetto delle funzioni aziendali e della suddivisione dei compiti e delle responsabilità; (iii) definire i flussi informativi volti ad assicurare agli organi sociali la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti; (iv) riferire al CDA e al Collegio Sindacale periodicamente, e comunque almeno ogni due mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. La SGR si è dotata anche dell'Organismo di Vigilanza ("OdV") a cui è demandato il ruolo di presidiare il funzionamento, garantire l'osservanza e assicurare l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da CDPI SGR ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Organi di governo	Membri
CDA	
Presidente	Avv. Raffele Ferrara
Amministratore delegato	Dott. Giancarlo Scotti
Consiglieri di amministrazione	Dott. Fabio Barchiesi, Prof. Avv. Greta Tellarini
Collegio Sindacale	
Presidente	Dott. David Sabatini
Sindaci Effettivi	Dott. Carlo Feroncino, Dott.ssa Daniela Delfrate
Sindaci Supplenti	Dott.ssa Valentina Doris, Dott. Alessandro Manias

Ciò premesso, la struttura organizzativa della Società alla data del 2 maggio 2022 è articolata secondo il seguente organigramma:



3.2 Il governo della sostenibilità

istituendo una nuova unità organizzativa “Business Development & Sostenibilità” (a diretto riporto della Direzione “Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development”) al fine di garantire una più profonda gestione delle dimensioni ESG in tutti i processi aziendali e una più strutturata organizzazione delle informazioni di sostenibilità sulle quali si basano taluni processi decisionali da parte del top management e dell’Amministratore Delegato.

Nell’ambito del ruolo proprio dell’Amministratore Delegato, lo stesso ha la responsabilità di sottoporre all’attenzione del CDA le tematiche ESG affinché tale organo possa assumere le eventuali e opportune deliberazioni in merito. L’Amministratore Delegato, nell’ambito dell’esercizio delle prerogative di cui prima, è supportato dalla nuova unità organizzativa “Business Development & Sostenibilità”, con la responsabilità di implementare le tematiche ESG nei processi strategici e operativi della Società e dalla Task Force di Sostenibilità (“TFS”) della Società, istituita con l’obiettivo di promuovere e accelerare l’integrazione e l’implementazione delle tematiche ESG in tutte le linee operative della Società.

Il percorso di integrazione dei temi ESG implica, conseguentemente, anche l’adeguamento del corpo normativo interno per consentire un orientamento dell’operatività e un approccio sempre più sostenibile e trasparente.

Per quanto concerne la dimensione interna, si è provveduto ad integrare gli obiettivi ESG nella valutazione della

performance dei dipendenti, definendo un set di obiettivi quali-quantitativi e modificando la politica di remunerazione per integrare la considerazione dei rischi di sostenibilità coerentemente con la strategia aziendale, in linea con le recenti normative europee, specialmente per quanto riguarda il personale la cui attività professionale ha impatto rilevante sul profilo di rischio della Società.

In relazione alle attività di business, sono state riviste e aggiornate le politiche di investimento e disinvestimento diretto e indiretto per integrare i rischi di natura ESG nelle due diligence e predisporre le relative check list di valutazione. Le procedure di investimento diretto/indiretto, infatti, nell’ambito del processo istruttorio che si conclude con l’eventuale delibera di investimento da parte del CDA, prevedono la compilazione di una specifica “check list ESG”, predisposta in conformità con le disposizioni del Regolamento EU 2019/2088. Nel 2022 la SGR ha continuato il lavoro di fine tuning delle checklist di due diligence per gli investimenti indiretti che, con nuovi RTS livello II della normativa, sono state integrate in maniera più dettagliata considerando gli elementi riguardanti la normativa SFDR, come ad esempio l’integrazione relativa alla classificazione di fondi target. Da un punto di vista generale, non sussistono criteri di esclusione automatica (es. nel caso di indisponibilità di informazioni sufficienti alla compilazione della checklist), ma ognuna delle voci contribuisce a dare consapevolezza sul grado di “rischio di sostenibilità” assunto con l’eventuale investimento. La scheda di valutazione compilata è conservata nella documentazione istruttorio e rimane agli atti dell’istruttorio medesima. In particolare, nel caso di investimenti diretti si valutano

le seguenti grandezze:

- Caratteristiche ambientali del sito (es. esistenza di vincoli paesaggistici, ambientali o vicinanza ad aree ad alta vulnerabilità ambientale)
- Efficienza energetica ed emissioni (es. classe energetica, monitoraggio su emissione fumi, esistenza di impianti di produzione di energie rinnovabili)
- Salute e sicurezza (es. rispetto normativa antincendio e antisismica, accessibilità)
- Materiali Pericolosi
- Consumi idrici e scarico/gestione delle acque reflue
- Rifiuti
- Eventuali ispezioni da parte di Autorità o procedimenti penali/civili in materia ambientale
- Eventuali conflitti con comunità locali
- Certificazioni energetiche o sociali attribuite all’immobile
- Politiche ESG adottate dal proprietario e/o dal conduttore, ove ritenute rilevanti.

Con riferimento agli investimenti indiretti (i.e. investimenti in quote di fondi gestiti da controparti terze), l’analisi si sposta sulla SGR target e sui presidi in materia ESG da quest’ultima adottati (es. policy/procedure specifiche, classificazioni ex Regolamento EU 2019/2088, metodologie di valutazione dei rischi di sostenibilità adottate e di raccolta dati rilevanti per il calcolo di indicatori di performance, policy anti-corrruzione, esistenza di investimenti da parte della SGR target in settori con rilevanti impatti nelle tematiche ESG o in settori/attività quali armi, tabacco, certificazioni ISO/OHSAS, etc.), coerenti con i commitment di CDP RA SGR rispetto alla valutazione ed informativa sui rischi ESG.

3.3 Le linee guida del modello societario

Nel corso del 2022, la SGR ha avviato, anche con il supporto della funzione Policy e Sostenibilità di Capogruppo, la predisposizione di un “Regolamento sugli investimenti responsabili” che riassume con efficacia le linee guida e la strategia di investimento attraverso le quali promuovere il valore non finanziario degli investimenti per l'investitore e per la società nel suo complesso, di fianco al valore prettamente finanziario.

La Società, in linea con la mission e il ruolo del Gruppo CDP, si è dotata di diversi strumenti, volti a supportare l'azienda nel garantire una gestione efficace, efficiente e trasparente. Inoltre, al fine di garantire una completa integrazione della Sostenibilità all'interno del sistema normativo aziendale, si è dotata di politiche, linee guida e procedure connesse alle tematiche ESG.

Documento aziendale	Obiettivi del documento
GRUPPO CDP	
Codice Etico	Regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che CDP e le predette Società coordinate assumono espressamente nei confronti degli stakeholder, con i quali interagiscono nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.
Linee guida per la predisposizione e l'aggiornamento del Modello 231 delle società del Gruppo CDP	Descrive i principi di Gruppo per la predisposizione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.n.231/01 delle società del Gruppo CDP.
Linee guida per le attività di Internal Audit nelle Società del Gruppo CDP	Descrive i principi di Gruppo per la conduzione delle attività di Internal Audit.
Policy Fiscale	Definisce i principi da osservare al fine di garantire un coordinamento organico e un approccio omogeneo verso tematiche rilevanti ai fini di Gruppo in materia fiscale.
Policy "Gestione dei rifiuti"	Descrive le linee guida per la classificazione, il deposito temporaneo e l'allontanamento dei rifiuti speciali e assimilati agli urbani, al fine di assicurare il rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.
Policy "Gestione delle Segnalazioni - Whistleblowing"	Definisce il processo di gestione delle segnalazioni riguardanti qualsiasi comunicazione avente ad oggetto fatti che possono configurare reati, illeciti o irregolarità e/o comportamenti di qualsiasi natura riferibili al personale di Gruppo CDP e/o a terze parti posti in essere in violazione del Codice Etico, del Modello 231 e della normativa interna ed esterna di riferimento.
Policy "Piano di incentivazione MBO del Gruppo CDP"	La Policy regola i criteri di eleggibilità, l'architettura e le regole di funzionamento del Piano di Incentivazione MBO.
Policy "Linee guida di valutazione e politica retributiva del Gruppo CDP"	Definisce principi generali e criteri applicativi relativi alla valutazione della prestazione e alla politica retributiva.

Documento aziendale

Obiettivi del documento

GRUPPO CDP

Processo "Reporting di Sostenibilità"	Disciplina criteri e modalità operative per la predisposizione della reportistica di Sostenibilità di Gruppo, ossia della dichiarazione redatta ai sensi del D. Lgs. 254/16.
Framework di sostenibilità	Definisce i principi ispiratori e metodologici, nonché le linee guida e le modalità operative che le Società del Gruppo CDP devono implementare per integrare le dimensioni dello sviluppo sostenibile (i.e. principi sociali, ambientali e di governance) nei processi aziendali interni e di business, lungo l'intera catena di valore.
Istruzione Operativa di Gruppo "Gestione degli aspetti inerenti alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per il personale distaccato"	Descrive le linee guida adottate da CDP e dalle Società del Gruppo per garantire, in presenza di distacchi parziali e totali di personale dipendente delle Società del Gruppo, la corretta e uniforme gestione degli adempimenti previsti dalla normativa in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Processo di Gruppo "Corporate Governance"	Definisce l'insieme delle regole, delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari al funzionamento degli organi di amministrazione e controllo della società, alla loro interazione ed al rapporto di questi con la struttura aziendale, nonché all'attribuzione delle responsabilità nella gestione delle attività aziendali.
Policy "Tableau de Bord integrato delle Funzioni di Controllo"	Descrive il modello adottato dalle funzioni di controllo CDP e delle società del Gruppo per la predisposizione dello strumento operativo integrato (I.E. Tableau de Bord) funzionale alla rendicontazione periodica di sintesi ai C.d.A. delle rispettive società.
Policy "Valutazione del Rischio Reputazionale delle operazioni"	La Policy è finalizzata alla realizzazione di un adeguato presidio a livello di Gruppo per il contenimento del Rischio Reputazionale connesso all'eventuale coinvolgimento di CDP e delle Società del Gruppo, anche inconsapevole e involontario, in attività illecite realizzate o tentate da soggetti terzi con i quali le stesse intrattengono, direttamente o indirettamente, relazioni di qualunque scopo o natura.
Policy "Modello di Compliance del Gruppo CDP"	La Policy descrive il modello adottato da CDP e dalle Società del Gruppo per la gestione del Rischio di non conformità e del Rischio Reputazionale delle operazioni.
Policy "Compliance Antitrust"	Definisce i principi di azione cui ispirare le condotte al fine di diffondere la cultura della Normativa Antitrust e della Normativa Consumatore, nell'ottica di mitigare il rischio di commissione di potenziali illeciti in coerenza con quanto previsto dal Codice Etico di CDP.
Policy Anti-Corruzione	Fornisce un quadro sistematico di riferimento degli strumenti in materia di anticorruzione progettati e attuati dal Gruppo CDP.
Policy "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali"	Disciplina il modello organizzativo e i principi di riferimento in materia di privacy, in conformità a quanto previsto dalla normativa europea di riferimento "General Data Protection Regulation UE 2017/679.
Policy Anti-Money Laundering (AML)	Definisce le regole generali che CDP e le Società destinatarie sono tenute ad attuare per adempiere in concreto agli obblighi antiriciclaggio (e.g. assetti organizzativi, procedure e controlli interni, di adeguata verifica, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette).
Policy Identificazione dei Rischi Operativi Risk Self Assessment e Loss Data Collection	Descrive il modello di framework metodologico e gli strumenti operativi nell'identificazione e analisi dei rischi operativi in tutte le sue fasi: i) valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi (Risk Self Assessment); ii) raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Società (Loss Data Collection); iii) definizione delle azioni di mitigazione ("Remediation Plan").

Documento aziendale

Obiettivi del documento

CDP RA SGR

Procedura Processo decisionale e d'investimento / disinvestimento del patrimonio dei fondi a investimento immobiliare diretto	Descrive le attività necessarie all'individuazione, definizione ed esecuzione delle operazioni di investimento/disinvestimento del patrimonio dei fondi a investimento immobiliare diretto. Il processo di approvazione dell'investimento tiene conto delle evidenze emerse dalla due diligence pre-acquisitiva degli immobili che prevede, tra le altre, valutazioni su temi ambientali.
Regolamento Politica di remunerazione e incentivazione	Descrive la governance, la struttura nonché le principali caratteristiche del pacchetto retributivo per le diverse categorie di personale. Nell'ambito delle politiche interne di remunerazione e incentivazione, la Società ha previsto per il "Personale più rilevante" (soggetti la cui attività professionale ha impatto rilevante sul profilo di rischio della Società) un sistema di incentivazione variabile annuale basato sul raggiungimento, tra gli altri, di obiettivi aziendali e individuali sulle tematiche ESG, in linea con le recenti normative europee.
Regolamento Riutilizzo e dismissione hardware	Definisce il processo da seguire in caso di riutilizzo o smaltimento di hardware contenente dati trattati da CDP RA SGR. Nell'ipotesi di dismissione del dispositivo delegata a terza parte, i principali requisiti, non obbligatori ma consigliati per meglio indirizzare la scelta del fornitore sono l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, la capacità di garantire la tracciabilità del rifiuto fino alla destinazione finale di trattamento e la capacità di riciclo.
Procedura Comunicazioni alle Autorità di Vigilanza e altri enti	Descrive le attività necessarie alla predisposizione e alla trasmissione di atti, documenti e comunicazioni (anche elettroniche) alle Autorità di Vigilanza e ad altri organismi ed enti, tra le quali quelle riguardanti la corporate governance della Società e dei fondi gestiti.
Regolamento Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Disciplina le responsabilità ed i presidi adottati nei rapporti per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità pubbliche in caso di richieste di atti, dati, informazioni e/o verifiche ed ispezioni, al fine di garantire la gestione uniforme delle informazioni fornite ai vari soggetti ed assicurare trasparenza e tracciabilità del processo.
Regolamento dell'Unità Risk Management ("Regolamento Rischi")	La funzione di Risk Management assume un ruolo centrale nell'ambito del monitoraggio delle regole e dei processi aziendali adottati per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Il documento descrive le differenti tipologie di Rischi, tra cui quello di sostenibilità.
Procedura Gestione dei rapporti con gli outsourcer	Disciplina il processo di individuazione, nomina e monitoraggio degli outsourcer utilizzati da CDP RA SGR nelle ipotesi di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e servizi, relativamente sia alle attività della SGR sia a quelle dei Fondi da essa gestiti. L'affidamento di contratti avviene nel rispetto anche dei principi di tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

4 RISCHI



4.1 Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno

CDP RA SGR si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di presidi, regole, politiche, procedure e strutture organizzative che mirano a identificare, valutare, monitorare e mitigare i rischi individuati nei diversi segmenti di attività e di clientela, nonché ad assicurare la piena conformità normativa, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è articolato su tre livelli:

CONTROLLI DI 1° LIVELLO

Le strutture operative, attraverso un accurato processo di gestione, assicurano la correttezza dell'operatività di business in coerenza con gli obiettivi di rischio assegnati.

CONTROLLI DI 2° LIVELLO

La Direzione Rischi, al diretto riporto del CdA e articolata nelle Aree Compliance e Antiriciclaggio (CC) e Risk Management (RM), presidia il rischio complessivo aziendale, anche attraverso la misurazione, il monitoraggio e il presidio delle esposizioni di rischio delle operazioni.

CONTROLLI DI 3° LIVELLO

La Direzione Revisione Interna, quale funzione permanente, indipendente ed obiettiva, persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo della società attraverso una supervisione professionale e sistematica. Fornisce inoltre una valutazione sulla com-

pletezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e del complessivo sistema dei controlli interni.

Il CDA, quale organo centrale del sistema dei controlli, e l'AD approvano e definiscono le linee strategiche della Società, le linee di indirizzo del sistema di controlli interno e le relative policy di valutazione e gestione dei rischi.

Tutte le funzioni di controllo:

- dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei loro compiti;
- hanno i propri responsabili non gerarchicamente subordinati ai responsabili delle funzioni sottoposte a controllo che sono nominati dal CDA, sentito il Collegio Sindacale;
- riferiscono direttamente al CDA e al Collegio Sindacale della SGR;
- non partecipano, con riferimento ai propri soggetti rilevanti, alla prestazione dei servizi che sono chiamate a controllare;
- si relazionano tra loro condividendo i risultati delle verifiche svolte e predispongono un piano integrato delle attività di controllo per l'esercizio di riferimento.

Alle funzioni di controllo interno sopra elencate si aggiungono i controlli compiuti dal Collegio Sindacale, dall'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001, dal Dirigente Preposto e dalla Società di Revisione di CDP RA SGR.

La remunerazione dei soggetti rilevanti facenti parte delle funzioni di controllo soprammenzionate è deter-

minata in modo tale da non comprometterne l'obiettività. Alle funzioni di controllo interno sopra elencate si aggiungono i controlli compiuti dal Collegio Sindacale, dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e dalla Società di Revisione della SGR.

Il Responsabile Rischi assicura il presidio di rischio complessivo aziendale e la definizione di principi, metodologie e regole per il presidio dei rischi, in conformità con la normativa vigente;

Il Responsabile Rischi si avvale del supporto delle aree di (i) Risk Management ("RM") e (ii) Compliance e Antiriciclaggio ("CC"), che sovrintendono alle attività di rispettiva competenza, in conformità con la normativa vigente e sulla base di quanto previsto nei rispettivi Regolamenti di Funzione.

In particolare, RM definisce principi e criteri in merito all'assunzione del rischio nell'ambito dell'operatività di CDP RA SGR e dei fondi gestiti ed esprime le proprie valutazioni, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in occasione di operazioni di investimento o disinvestimento dei fondi gestiti, conferimento di appalti o altri incarichi, aggiornamento dei piani finanziari dei fondi gestiti. RM è responsabile, inoltre, dell'attività di monitoraggio periodico, che si concentra sul livello di esposizione ai rischi assunti e all'evoluzione degli stessi, con particolare attenzione per quelli previsti dalla normativa vigente (es. mercato, credito, controparte, liquidità, operativo) e per quelli più strettamente collegati alle asset class di riferimento (es. rischi specifici degli investimenti immobiliari).

CC, invece, è responsabile dell'attività di controllo di

conformità dei processi aziendali e di verifica sull'assunzione del rischio reputazionale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in occasione di operazioni di investimento o disinvestimento dei fondi gestiti. Su quest'ultimo aspetto, è stata adottata una metodologia, di tipo risk-based, definita dalla Capogruppo ed estesa anche alle società controllate. CC sovrintende anche alle verifiche antiriciclaggio, in conformità con la normativa vigente e sulla base di processi e metodologie indicate nella specifica Policy di Gruppo e nella relativa procedura operativa aziendale.

Nell'ambito di ciascun intervento previsto nel Piano di Audit approvato dal C.d.A., infine, la Direzione Revisione Interna effettua una valutazione indipendente ed obiettiva della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) ed affidabilità del complessivo Sistema di controllo interno riferito a ciascun processo oggetto di analisi. Gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di mitigazione e sottoposte ad un'attività di monitoraggio periodico, volto ad appurarne la corretta realizzazione.

4.2 I rischi ESG e legati al cambiamento climatico

In materia di gestione di rischi di natura ambientale, sociale e di governance, la SGR si è dotata di regole e pre-

sidi, rappresentati, tra gli altri, all'interno dei seguenti documenti:

- Modello 231²
- Codice Etico
- Regolamento Rischi
- Regolamento Compliance
- Regolamento Antiriciclaggio
- Policy di Gruppo per la misurazione del rischio reputazionale delle operazioni di investimento/disinvestimento
- Policy di Gruppo per la misurazione dei rischi operativi
- Sistema di gestione salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e ambientale.

Si richiamano, inoltre, le disposizioni generali indicate nella specifica normativa di Gruppo (cfr., inter alia, "Framework di sostenibilità").

Tra le attività finalizzate all'identificazione e analisi dei rischi generati e subiti, si segnalano gli Assessment effettuati periodicamente dalle funzioni di secondo livello, che hanno l'obiettivo di identificare i processi / ambiti di operatività maggiormente esposti a potenziali eventi di rischio (es. operativo, di compliance). A seguito di valutazioni, tra le altre, sulla probabilità di accadimento del rischio, sul potenziale impatto dello stesso e sull'efficacia/adequazione dei controlli, è prodotta una stima del "rischio residuo", cui può essere associato, in par-

ticolare per i rischi di maggiore rilevanza/gravità, uno specifico piano di azione/intervento.

All'interno del Modello 231 vengono valutate le seguenti tematiche:

- rischi di natura ambientale
- diritti umani
- libertà di associazione e contrattazione collettiva
- lavoro minorile
- lavoro forzato o obbligatorio
- corruzione

Sono presenti, inoltre, strumenti di identificazione e valutazione ad hoc con riferimento ai rischi legati all'etica e all'integrità, a istanze sociali e ambientali, con un focus sulle fattispecie di rischio a maggior rilevanza, anche alla luce della tipologia di operatività della Società. A titolo di esempio, il Manuale delle Procedure interno prevede presidi specifici in materia di rischio ambientale (es. sull'identificazione delle eventuali criticità ambientali presenti negli immobili in portafoglio e sulle azioni da realizzare per risolverle). Analoghe evidenze, inoltre, con riferimento alla disciplina da seguire per le procedure di gara d'appalto, anche al fine di mitigare il rischio di corruzione.

Nell'ambito degli interventi posti in essere per rispondere ai principi del Regolamento EU 2019/2088 (c.d. "SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation") in materia di trasparenza sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, nel corso del 2022 è stata avviato

² Da aggiornare nel corso del 2023

un processo di revisione del Regolamento Rischi, anche con l'obiettivo di declinare in maniera più puntuale i rischi ESG principali per l'operatività dei fondi gestiti. In particolare, tali rischi sono stati identificati non come categoria a sé stante, ma in connessione con le altre tipologie di rischio cui i fondi gestiti sono esposti (es. mercato, credito, controparte, liquidità, operativo), con fattispecie distinte in base alle tipologie di fondi gestiti, anche in ragione dell'intervenuta estensione dell'operatività (es. private equity, infrastrutture). Tra gli altri, rischi connessi a eventi climatici acuti e cronici ovvero riconducibili ad evoluzioni normative che comportano perdite di valore negli asset detenuti dai fondi gestiti e/o aumento di costi. Alcune dei rischi identificati sono oggetto di valutazione nell'ambito della dovuta diligenza tecnica e legale effettuata durante le istruttorie pre-investimento.

In aggiunta, nel corso dell'esercizio appena concluso 2022 la Società portato avanti un progetto finalizzato alla classificazione dei fondi gestiti, classificandone alcuni come c.d. "prodotti art. 8" (i.e. che manifestano caratteristiche di sostenibilità). Il progetto ha avuto, tra gli altri obiettivi, quello di (i) identificare gli indicatori di Principal Adverse Impact, ovvero indicatori sugli effetti delle decisioni di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità, più idonei alla SGR, (ii) modificare la documentazione d'offerta e (iii) adeguare il processo di monitoraggio e rendicontazione periodica dei fondi gestiti, assicurando piena conformità alle disposizioni del Regolamento sopracitato.

4.3 I rischi legati ai temi materiali

Con riferimento ai "temi materiali", ovvero le tematiche di carattere economico, sociale, ambientale e di governance risultate rilevanti per CDP RA SGR e per i propri stakeholder a seguito del processo di materialità eseguito (la cui descrizione verrà approfondita nella sezione "4.1 Le priorità per gli stakeholder di CDP RA SGR"), la Società ha identificato i principali rischi connessi alle sue attività e predisposto misure organizzative, controlli e strumenti dedicati con l'obiettivo di ridurli, minimizzandone gli eventuali impatti, in linea con quanto previsto da tutte le società soggette a direzione e coordinamento del Gruppo CDP.

I principali rischi connessi ai temi materiali si suddividono in:

- **Rischio di non conformità alla normativa:** rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).
- **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di perdita di valore economico o di pregiudizio al proprio ruolo istituzionale, derivante da una percezione negativa dell'immagine di CDP RA SGR da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri stakeholder.
- **Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure,

risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni (inclusi quelli ambientali e sociali).

- **Rischio di business:** rischio legato al mancato allineamento delle iniziative di business di CDP RA SGR agli indirizzi di Piano in tema di sostenibilità.
- **Rischio di transizione:** rischio legato a potenziali perdite economiche, dirette o indirette, causate dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibili per l'ambiente.

La Direzione di Revisione Interna, nell'ambito degli interventi previsti nel piano di audit approvato dal C.d.A. e negli eventuali interventi straordinari attivati in corso d'anno, esamina, ove applicabili, le tipologie di rischio sopra rappresentate, suggerendo, in caso di carenze nel sistema dei controlli interni, possibili azioni di mitigazione.

Temi materiali	Natura del rischio	Fattori di rischio	Potenziali impatti su CDP RA SGR	Principali presidi
Correttezza e trasparenza nella governance	Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comportamenti contrari alle norme di corretta gestione dell'organizzazione ■ Comportamenti non trasparenti nei meccanismi decisionali e di delega 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Potenziali frodi e finanziamento di attività illecite ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder ■ Perdita di opportunità di business <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Perdite economiche ■ Esposizione ad atti illeciti ■ Insoddisfazione clientela ■ Bassa qualità del servizio offerto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Normativa aziendale interna ■ Formazione specialistica ■ Istituzione di un sistema di whistleblowing
Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	Conformità Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ■ Inadeguata gestione dei sistemi dei rischi e di controllo ■ Mancata rilevazione di eventi potenzialmente dannosi 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Potenziali frodi e finanziamento di attività illecite ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder ■ Perdita di opportunità di business <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Perdite economiche ■ Esposizione ad atti illeciti ■ Insoddisfazione clientela ■ Bassa qualità del servizio offerto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Normativa aziendale interna ■ Formazione specialistica ■ Istituzione di un sistema di whistleblowing ■ Valutazione reputazionale
Sicurezza dei dati e tutela della privacy	Conformità Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ■ Perdite/fughe di dati ■ Aumento disservizi legati all'infrastruttura tecnologica 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali contenziosi ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder ■ Perdita di opportunità di business <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Insoddisfazione clientela ■ Bassa qualità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Adozione di misure di sicurezza informatica ■ Formazione specialistica ■ Normativa aziendale interna
Dialogo con gli stakeholder e vicinanza al territorio	Business Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mancata considerazione delle aspettative degli stakeholder ■ Omissioni/inadeguatezze nelle informazioni fornite 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali contenziosi ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder ■ Perdita di opportunità di business <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Insoddisfazione clientela ■ Bassa qualità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dialogo costante e strutturato con gli stakeholder ■ Accordi di partnership ■ Iniziative di vicinanza al territorio
Riqualficazione del territorio e infrastrutture sociali	Business Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Incoerenza con le previsioni statutarie ■ Insufficiente contributo alla capacità di sostenere lo sviluppo sostenibile del Paese, in linea con la propria missione ■ Finanziamento di strutture che collidono con i principi di sviluppo sostenibile (e.g. inclusione, efficienza energetica, ■ Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali contenziosi ■ Potenziali sanzioni ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder ■ Perdita di opportunità di business <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Perdite economiche ■ Bassa qualità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Normativa aziendale interna ■ Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) ■ Processi KYC AML e Sanctions ■ Sustainable development assessment ■ Formazione specialistica

Temi materiali	Natura del rischio	Fattori di rischio	Potenziali impatti su CDP RA SGR	Principali presidi
Inclusione sociale, digitale e finanziaria	Business Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Insufficiente considerazione nell'accesso ai servizi finanziari da parte di specifiche categorie di clienti 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali contenziosi ■ Potenziali sanzioni ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder ■ Perdita di opportunità di business <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Insoddisfazione clientela 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Normativa aziendale interna ■ Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) ■ Processi KYC AML e Sanctions ■ Sustainable development assessment ■ Formazione specialistica
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi	Operativo Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Incidenti/infortuni sul luogo di lavoro ■ Inadeguatezza degli spazi/strumenti e organizzazione del lavoro ■ Rischi psicosociali (stress/burnout/violazioni integrità personale) 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Contenziosi e procedimenti amministrativi ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli ■ Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Salute e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Formazione specialistica ■ Certificazione sul sistema di gestione sulla salute e sicurezza (OHSAS 18001) ■ Iniziative di welfare
Diversità e pari opportunità	Operativo Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Possibili discriminazioni e scarsa trasparenza nel processo di valutazione nei percorsi di carriera dei dipendenti 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Contenziosi e procedimenti amministrativi ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli ■ Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Definizione di normativa aziendale interna ■ Formazione specialistica ■ Istituzione di un sistema di whistleblowing ■ Processi HR basati su imparzialità e meritocrazia
Sviluppo e formazione delle persone	Operativo Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Inadeguatezza delle competenze ■ Disuguaglianze ■ Esclusione dal mercato del lavoro ■ Mancato assolvimento degli adempimenti formativi obbligatori (Salute e sicurezza sul lavoro, antiriciclaggio, etc.) ■ Inadeguata gestione del processo di supporto allo sviluppo del "talento" ■ Inadeguato sistema di succession planning ■ Inadeguato recepimento delle esigenze formative delle risorse 	<p>PER CDP RA SGR</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Contenziosi e procedimenti amministrativi ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli ■ Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Formazione specialistica (volontaria e obbligatoria) ■ Mentoring ■ Mobilità interna ■ Iniziative di engagement ■ Comunicazione interna

Temi materiali	Natura del rischio	Fattori di rischio	Potenziali impatti su CDP RA SGR	Principali presidi
Tutela dei diritti umani	Operativo Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Possibili discriminazioni relative al personale interno e nello svolgimento dell'attività di business 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Contenziosi e procedimenti amministrativi ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli ■ Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Definizione di normativa aziendale interna ■ Formazione specialistica ■ Istituzione di un sistema di whistleblowing ■ Processi HR basati su imparzialità e meritocrazia
Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green	Operativo Conformità Transizione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Aumento delle emissioni/consumi legati all'attività di CDP RA SGR ■ Impatto della transizione economica sugli investimenti ■ Mancata / Parziale valutazione degli impatti delle iniziative promosse da CDP RA SGR 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Perdite economiche <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Salute e sicurezza ■ Impatti negativi sull'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Definizione di normativa aziendale interna ■ Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali ■ Valutazione Reputazionale ■ Valutazione di sostenibilità ■ Valutazione dei rischi di sostenibilità ■ Formazione specialistica
Sviluppo di modelli di economia circolare e città sostenibili	Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mancata / Parziale valutazione degli impatti delle iniziative promosse da CDP RA SGR 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Impatti negativi sull'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali ■ Valutazione Reputazionale ■ Valutazione di sostenibilità ■ Formazione specialistica

Temi materiali	Natura del rischio	Fattori di rischio	Potenziali impatti su CDP RA SGR	Principali presidi
Disponibilità di infrastrutture per lo sviluppo sostenibile	Operativo Reputazionale Transizione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mancata / Parziale valutazione degli impatti ESG delle iniziative promosse da CDP RA SGR 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Perdite economiche ■ Perdita di opportunità di business <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Perdite economiche ■ Diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Definizione di normativa aziendale interna ■ Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali ■ Valutazione Reputazionale ■ Valutazione di sostenibilità ■ Formazione specialistica
Rischi e opportunità sistemiche	Operativo Reputazionale Business	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mancata / Parziale valutazione degli impatti ESG delle iniziative promosse 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR ■ Perdite economiche ■ Contenziosi e procedimenti amministrativi <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Perdite economiche ■ Esposizione ad atti illeciti ■ Insoddisfazione clientela ■ Bassa qualità del servizio offerto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Definizione di normativa aziendale interna ■ Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali ■ Valutazione Reputazionale ■ Valutazione di sostenibilità ■ Formazione specialistica
Approvvigionamento responsabile	Operativo Reputazionale Conformità	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comportamento dei fornitori non in linea con le politiche di CDP RA SGR 	<p>PER CDP RA SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Contenziosi e procedimenti amministrativi ■ Effetti negativi sull'immagine di CDP RA SGR <p>PER GLI STAKEHOLDER:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Salute e sicurezza ■ Diritti umani ■ Impatti negativi sull'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Definizione di normativa aziendale interna ■ Formazione specialistica

5 LE NOSTRE PERFORMANCE 2022

5.1 Le persone di CDP RA SGR

In linea con i valori del Gruppo CDP, CDP RA SGR considera le persone come fondamentali per il conseguimento degli obiettivi aziendali e la creazione di valore condiviso, promuovendo il capitale umano al centro del proprio asse valoriale e del proprio operato. In questi termini, la Direzione "Risorse Umane, Organizzazione, ICT e Logistica" della SGR persegue l'obiettivo di gestire, sviluppare e monitorare il capitale umano e la sua evoluzione, garantendo la qualità e l'adequazione del patrimonio professionale in tutte le Direzioni e Unità Operative della SGR e di accrescere il senso di appartenenza al Gruppo e la valorizzazione del talento. Inoltre, assicura, il corretto svolgimento delle attività di selezione, formazione, valutazione e sviluppo delle risorse umane.

Al termine dell'esercizio 2022, nell'ambito di un complessivo riassetto organizzativo societario, è stata istituita, nell'ambito della Direzione "Risorse Umane, Organizzazione, ICT e Logistica", l'Area "Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali", che ha come mission, tra l'altro, anche il dialogo con i sindacati al fine di raggiungere accordi mediante periodici incontri di aggiornamento e confronto, sia per iniziative aziendale o sindacale che per previsioni normative. Nel corso del 2022 CDP RA SGR ha continuato ad investire in misura rilevante nel capitale umano a disposizione, recependo le politiche promosse dal Gruppo per la gestione dei dipendenti, la realizzazione di iniziative e progetti di formazione e consolidamento delle competenze e l'evoluzione del modello di gestione, resa necessaria anche a seguito dei cambiamenti nati nel periodo dalla pandemia.

5.1.1 Composizione del personale: diversità e pari opportunità

Il profilo dei dipendenti della Società presenta una composizione eterogenea per genere, qualifica professionale e formazione. Al 31/12/2022, il personale di CDP RA SGR è composto da 41 dipendenti³, distribuiti quasi equamente tra uomini e donne (rispettivamente 58% e 42%) e per il 95% con un contratto a tempo indeterminato applicando il contratto collettivo nazionale (CCNL). La totalità del personale è assunta a tempo pieno e la quasi totalità della forza lavoro (il 90%), inoltre, ha completato un percorso di studi universitari. Tutto il personale di CDP RA SGR è locato in Italia.

Composizione della forza lavoro

Composizione della forza lavoro per contratto	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	17	24	41	20	23	43	18	23	41
Collaboratori	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Stage	1	-	1	-	-	-	-	-	-
Totale	18	25	43	20	23	43	18	23	41
Percentuale Dipendenti	94,44%	96%	95,35%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Percentuali per genere	41,86%	58,14%	100%	46,51%	53,49%	100%	43,90%	56,10%	100%

³ Le informazioni relative al personale in organico non considerano il personale distaccato di CDP RA SGR, pari a 44 risorse.

Composizione del personale per età e genere

	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti per fascia d'età e genere									
≤29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	1	1	2	2	2	4	-	2	2
≥51 anni	-	1	1	-	2	2	-	3	3
Totale	1	2	3	2	4	6	-	5	5
Quadri per fascia d'età e genere									
≤29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	10	8	18	11	8	19	10	10	20
≥51 anni	1	4	5	-	4	4	-	3	3
Totale	11	12	23	11	12	23	10	13	23
Impiegati per fascia d'età e genere									
≤29 anni	-	7	7	1	4	5	1	2	3
30-50 anni	4	3	7	5	3	8	6	3	9
≥51 anni	1	-	1	1	-	1	1	-	1
Totale	5	10	15	7	7	14	8	5	13

Numero totale di dipendenti per tipologia di contratto e genere

	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	17	23	40	20	21	41	17	23	40
Tempo determinato	-	1	1	-	2	2	1	-	1
Totale	17	24	41	20	23	43	18	23	41

2 Le informazioni relative al personale in organico non considerano il personale distaccato di CDP RA SGR, pari a 44 risorse.

Numero totale di dipendenti per rapporto di lavoro e genere

	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	17	24	41	20	23	43	18	23	41
Part-time	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	17	24	41	20	23	43	18	23	41

Livello di istruzione dei dipendenti per genere

	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Specializzazione Post-laurea/Dottorato	6	7	13	7	10	17	-	-	-
Laurea	9	15	24	11	11	22	16	21	37
Diploma	2	2	4	2	2	4	2	2	4
Scuola media	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	17	24	41	20	23	43	18	23	41

Coerentemente con lo scorso anno e, a differenza degli anni precedenti, in cui il numero di nuove assunzioni era rimasto invariato, nel corso del 2022 il numero di nuove assunzioni da parte di CDP RA SGR è aumentato. Infatti, al 31 dicembre 2022 sono stati assunti sei dipendenti, tre dei quali hanno un'età inferiore ai 29 anni, mentre gli altri tre hanno un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Personale in entrata per fascia di età e genere

	2022				2021				2020			
	Donne	Uomini	Totale	Tasso	Donne	Uomini	Totale	Tasso	Donne	Uomini	Totale	Tasso
≤29 anni	-	3	3	43%	-	2	2	40%	-	-	-	0%
30-50 anni	1	2	3	11%	2	1	3	10%	1	1	2	7%
≥51 anni	-	-	-	0%	-	-	-	0%	-	-	-	0%
Totale	1	5	6	15%	2	3	5	12%	1	1	2	5%
Tasso totale nuove assunzioni	6%	21%	15%		10%	13%	12%		6%	4%	5%	

Per quanto riguarda il personale in uscita, durante l'anno 2022 sono state registrate 4 uscite⁴. Il tasso di turn-over dell'anno è aumentato di circa il 3% rispetto al 2021.

Personale in uscita per fascia di età e genere

	2022				2021				2020			
	Donne	Uomini	Totale	Tasso	Donne	Uomini	Totale	Tasso	Donne	Uomini	Totale	Tasso
≤29 anni	-	-	-	0%	-	-	-	0%	-	-	-	0%
30-50 anni	1	2	3	7%	-	2	2	6%	1	3	4	13%
≥51 anni	-	1	1	14%	-	1	1	14%	1	-	1	13%
Totale	1	3	4	10%	-	3	3	7%	2	3	5	12%
Tasso totale turnover	6%	13%	10%		0%	13%	7%		11%	13%	12%	

Motivazioni di uscita per genere

	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie (pensionamenti esclusi)	1	3	4	-	2	2	1	3	4
Pensionamento	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Licenziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Totale	1	3	4	-	3	3	2	3	5

Il rispetto della persona e il suo sviluppo professionale sono considerati preminenti dal Gruppo CDP e da CDP RA SGR, unitamente alla consapevolezza che il complesso delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni dipendente rappresentano una risorsa strategica.

Il tema "Diversità, Equità e Inclusione" è tra i valori cardine del Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP, pertanto, nella gestione dei rapporti con i dipendenti, a partire dalla selezione e fino alla fine del percorso lavorativo, si garantiscono pari opportunità sulla base delle competenze professionali e della capacità individuali, senza alcun tipo di discriminazione. La Società garantisce infatti che tutti i propri lavoratori vengano trattati senza distinzione, esclusione, restrizione o preferenza, dirette o indirette, sulla base di età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, origini etniche o nazionali, stato di gravidanza, di maternità o paternità, opinioni politiche, affiliazione o attività sindacale.

4, L'indicatore relativo al numero di donne in uscita nel 2022 non considera la mobilità infragruppo a differenza dell'indicatore di conteggio delle dipendenti donne rispetto all'anno precedente, dove il numero di donne diminuisce di 3 unità.

Rapporto dello stipendio base annuale delle donne rispetto agli uomini per categoria professionale (%)

	2022	2021	2020
Dirigenti	87.90%	108.50%	-
Quadri	90.50%	90.30%	95.20%
Impiegati	116.10%	110.10%	110.20%

Rapporto di retribuzione delle donne rispetto agli uomini per categoria professionale (%)

	2022	2021	2020
Dirigenti	90.50%	90.30%	-
Quadri	89.80%	89.90%	94.30%
Impiegati	122.80%	111.30%	111.80%

CDP RA SGR cerca di garantire e promuovere la diversità e l'inclusione in termini di genere, età, cultura e abilità. La presenza di donne all'interno degli organi di governo di CDP RA SGR è stata stabile nell'ultimo triennio, sia nel CDA (40%) che nel Collegio Sindacale (40%), a dimostrazione dell'impegno della Società in relazione a tale tematica.

Organi di Governo

	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
CDA	1 (25%)	3 (75%)	4 (100%)	2 (40%)	3 (60%)	5 (100%)	2 (40%)	3 (60%)	5 (100%)
≥29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	-	1 (25%)	1 (25%)	1 (20%)	-	1 (20%)	1 (20%)	-	1 (20%)
≥51 anni	1 (25%)	2 (50%)	3 (75%)	1 (20%)	3 (60%)	4 (80%)	1 (20%)	3 (60%)	4 (80%)
Collegio Sindacale	2 (40%)	3 (60%)	5 (100%)	2 (40%)	3 (60%)	5 (100%)	2 (40%)	3 (60%)	5 (100%)
≥29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	1 (20%)	1 (20%)	2 (40%)	1 (20%)	1 (20%)	2 (40%)	1 (20%)	1 (20%)	2 (40%)
≥51 anni	1 (20%)	2 (40%)	3 (60%)	1 (20%)	2 (40%)	3 (60%)	1 (20%)	2 (40%)	3 (60%)
Totale	3 (33%)	6 (67%)	9 (100%)	4 (40%)	6 (60%)	10 (100%)	4 (40%)	6 (60%)	10 (100%)

Per quanto riguarda il personale, la presenza del 41,86% di donne all'interno dell'organico aziendale ha registrato un lieve decremento rispetto all'anno precedente causato da uscite di personale dovute alla mobilità interna al Gruppo.

Le tabelle successive danno evidenza della composizione del personale per categoria professionale, genere ed età. Al 31 dicembre 2022 la maggior parte dei dipendenti ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni (66%), per la maggior parte rientranti nella categoria dei quadri. L'età media del personale in forza al 31 dicembre 2021 è pari a 42 anni.

Categorie professionali per fascia d'età e genere

	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	1 (2%)	2 (5%)	3 (7%)	2 (5%)	4 (9%)	6 (14%)	-	5 (36%)	5 (36%)
≥29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	1 (2%)	1 (2%)	2 (5%)*	-	2 (5%)	2 (5%)	-	2 (5%)	2 (5%)
≥51 anni	-	1 (2%)	1 (2%)	2 (5%)	2 (5%)	4 (9%)	-	3 (7%)	3 (7%)
Quadri	11 (27%)	12 (29%)	23 (56%)	11 (26%)	12 (28%)	23 (53%)	10 (24%)	13 (32%)	23 (56%)
≥29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	10 (24%)	8 (20%)	18 (44%)	11 (26%)	8 (19%)	19 (44%)	10 (24%)	9 (22%)	19 (46%)
≥51 anni	1 (2%)	4 (10%)	5 (12%)	-	4 (9%)	4 (9%)	-	4 (10%)	4 (10%)
Impiegati	5 (12%)	10 (24%)	15 (36%)	7 (16%)	7 (16%)	14 (33%)	8 (20%)	5 (12%)	13 (32%)
≥29 anni	-	7 (17%)	7 (17%)	1 (2%)	4 (9%)	5 (12%)	1 (2%)	2 (5%)	3 (7%)
30-50 anni	4 (10%)	3 (7%)	7 (17%)	5 (12%)	3 (7%)	8 (19%)	6 (16%)	3 (7%)	9 (23%)
≥51 anni	1 (2%)	-	1 (2%)	1 (2%)	-	1 (2%)	1 (2%)	-	1 (2%)
Totale	17 (41%)	24 (59%)*	41 (100%)*	20 (47%)	23 (53%)	43 (100%)	18 (44%)	23 (56%)	41 (100%)

CDP RA SGR valorizza tra i dipendenti anche la diversità per abilità. Al 31 dicembre 2022, l'organico della Società prevede 1 risorsa diversamente abile.

Numero dipendenti diversamente abili e categorie protette

	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Categorie Protette	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disabili	1	-	1	2	-	2	2	-	2
Totale	1	-	1	2	-	2	2	-	2

*numero approssimato

5.1.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi

Il sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è stato implementato nel 2013 al fine di consentire alla SGR di ottenere la certificazione ISO 18001, e copre il 100% del personale dipendente di CDP RA SGR.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice Etico ispira l'attività di tutti coloro che si trovino in qualunque modo ad operare nell'interesse di CDP e delle Società soggette a coordinamento: si tutela e si promuove il valore del rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona, si ricerca la soddisfazione del personale attraverso il sostegno a tutte le iniziative atte a ottenere un ambiente di lavoro dinamico, ispirato dalla motivazione e dal coinvolgimento, privilegiando il lavoro di squadra, favorendo l'acquisizione di nuove competenze, e in grado di misurare, riconoscere e gratificare il contributo di ogni singolo individuo. Si garantisce un clima lavorativo basato sull'attenzione, l'ascolto e la fiducia ed il riconoscimento professionale, anche attraverso la cura dei luoghi e delle condizioni di lavoro che tutelino l'integrità fisica e psicologica delle persone. CDP RA SGR

garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri.

Gli obiettivi del Gruppo riguardo l'organizzazione della sicurezza e della salute, sono partecipati da tutti i livelli organizzativi, condivisi e verificati dalle strutture preposte e dalle società soggette a direzione e coordinamento. Attraverso la creazione e lo sviluppo di un proprio Sistema di Gestione, certificato ISO 45001, CDP RA SGR si prefigge l'obiettivo di garantire la compliance normativa, di prevenire e minimizzare i rischi aziendali legati alla salute e sicurezza sul lavoro e di perseguire opportunità continue di miglioramento.

Le società del Gruppo, inoltre, in relazione alle proprie tipologie di attività, si prefiggono di adottare, in termini di salute e sicurezza, anche una metodologia di carattere preventivo. Particolare importanza viene attribuita all'analisi dei pericoli e dei rischi ivi connessi svolta dal Datore di Lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ed il Medico Competente sintetizzata nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Inoltre, così come previsto dalla normativa di riferimento, le società del Gruppo CDP verificano periodicamente i rischi

per la salute e sicurezza dei lavoratori, raccolti all'interno del DVR che contiene anche l'insieme di procedure e misure volte a minimizzarli. Nell'identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi, con il proseguimento del periodo di emergenza sanitaria da rischio Covid-19, sono proseguite le iniziative per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro. Tutte le misure adottate sono state coordinate e monitorate dalla Task Force interna che ha seguito, costantemente, il monitoraggio e la valutazione della situazione di emergenza legata alla diffusione del Covid-19.

Infine, tra le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute e sicurezza dei dipendenti, figurano la formazione continua dei lavoratori prevista dal D. Lgs 81/08 (formazione generale e specifica, dirigenti, RLS, ASPP, primo soccorso etc.), corsi specifici ad hoc organizzati da ciascuna società sulla base delle esigenze di volta in volta individuate e campagne di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale.

Nel corso del 2022 si è verificato un infortunio in itinere attualmente ancora in corso di valutazione da parte dell'INAIL.

Infortunati – lavoratori dipendenti

	UdM	2022	2021	2020
Numero di ore lavorate	H	68.471	75.697	75.017
Numero di decessi	n.	-	-	-
Numero di infortuni registrabili	n.	1	-	-
<i>di cui in itinere</i>	n.	1	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (calcolato moltiplicando per 200.000)	%	2,92	-	-
Tot Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (calcolato moltiplicando per 1.000.000) ale	%	14,6	-	-

Infortuni – lavoratori non dipendenti

	UdM	2022	2021	2020
Numero di ore lavorate	H	685	-	-
Numero di decessi	n.	-	-	-
Numero di infortuni registrabili	n.	-	-	-
<i>di cui in itinere</i>	n.	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (calcolato moltiplicando per 200.000)	%	-	-	-
Tot Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (calcolato moltiplicando per 1.000.000) ale	%	-	-	-

Nel corso del 2022 è stata confermata la certificazione ISO 45001:2018 a seguito di verifica svolta nel mese di dicembre, la prosecuzione dell'utilizzo del tool smart office per la prenotazione delle postazioni di lavoro ed il mantenimento di alcune misure atte a contenere un possibile contagio da Covid 19 nonché l'implementazione di un coordinamento tra le varie Società del Gruppo al fine di monitorare la formazione in materia di salute e sicurezza e il monitoraggio della sorveglianza sanitaria del personale distaccato. Tale coordinamento ha portato allo sviluppo di sinergie in ambito health & safety all'interno delle sedi di Gruppo.

Il benessere dei colleghi è considerato un fattore di primaria importanza nello svolgimento delle attività quotidiane di CDP RA SGR. Pertanto, per i dipendenti sono a disposizione in maniera integrata e continua iniziative di people caring che hanno l'obiettivo di accrescere e sostenere il benessere lavorativo e familiare, nonché offrire strumenti utili a gestire al meglio il nuovo stile di vita e le nuove modalità di lavoro, anche in risposta al perdurare dell'emergenza Covid-19.

Nel corso del 2022, 2 dipendenti donne hanno usufruito del congedo parentale, ed il tasso di rientro dopo la maternità

è stato pari al 50%. Particolare attenzione è stata data nel corso dell'anno alle iniziative per favorire il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie. In quest'ottica è stato lanciato per tutti dipendenti del Gruppo il Progetto Prevenzione e Benessere 360°, basato su tre pilastri:

- **Prevenzione**
- **Ascolto**
- **Wellbeing**

Nel 2022, CDP RA SGR ha stanziato un budget pari ad Euro 223.000,00 per programmi di welfare dedicati alla famiglia e alla salute e benessere. Nel 2022 è stato confermato lo Smart Working quale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, con un massimo di utilizzo di 10 giorni al mese, applicabili per tutto il personale dipendente di CDP RA SGR, con l'obiettivo di promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso una modalità flessibile e autonoma.

Inoltre, con decorrenza 1° giugno 2022, la SGR ha finalizzato la sottoscrizione del Contratto integrativo aziendale (CIA) che, oltre a formalizzare diversi istituti già presenti all'interno della Società, contribuisce al processo di armonizzazione dei trat-

tamenti del personale all'interno del Gruppo CDP.

5.1.3 Sviluppo e formazione delle persone

Le competenze e le conoscenze di ciascuna persona rappresentano risorse strategiche per il raggiungimento degli obiettivi di CDP RA SGR. Per questo, la formazione è un investimento imprescindibile per accrescere la capacità dei colleghi di leggere le nuove sfide e contribuire efficacemente al conseguimento degli obiettivi.

Per tale motivo, anche quest'anno, in coordinamento con la Capogruppo, l'offerta formativa ha previsto un ampio ventaglio di proposte, grazie all'elevata diversificazione delle tematiche oggetto di approfondimento nei corsi proposti.

Rispetto all'anno 2021, l'erogazione di servizi di formazione nell'anno di rendicontazione ha registrato un netto aumento (+65% di ore totali di formazione). Le ore medie di formazione pro capite nell'anno 2022 corrispondono a 28 per le donne e 20 per gli uomini. La categoria professionale maggiormente coinvolta nei corsi di formazione è quella dei quadri (57%), seguita dagli impiegati (34%).

Ore di formazione annua totale per categoria professionale e genere

	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	32	50	82	36	66	102	1	70	71
Quadri	348	199	547	160	122	282	82	142	224
Impiegati	93	232	325	108	85	193	57	44	101
Totale	473	481*	954	304	273	577	140	256	396

*numero approssimato

Ore di formazione annua pro-capite per categoria professionale e genere

	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione pro-capite dei dirigenti	32	25	27	18	17	17	-	4	14
Ore di formazione pro-capite dei quadri	32	17	24	15	10	12	8	11	10
Ore di formazione pro-capite degli impiegati	19	23	22	15	12	14	7	9	8
Ore di formazione pro-capite dei dipendenti	28	20	23	15	12	14	8	11	10

Nel 2022, il 96% del personale di CDP RA ha svolto formazione rispetto alle tematiche di sostenibilità.

Nel corso del 2022 ampia importanza è stata rivolta alle iniziative formative, trasversali e non, mediante l'adesione alle iniziative promosse dalla Capogruppo quali: "Un corso per te", l'appuntamento periodico "Radar" ed altri webinar e/o incontri sui temi della sostenibilità ambientale, degli unconscious bias, della diversity e inclusion e della genitorialità.

Ore di formazione per inquadramento professionale e tematica

	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione tecnica	158	77	235	137	141	278	22	50	72
Dirigenti	1	7	8	16	32	48	-	3	3
Quadri	149	58	207	82	55	137	17	39	56
Impiegati	8	12	20	39	55	94	5	8	13
Di cui ore Totali di formazione relativa a cyber-security	13	19	32	10	12	22	12	16	28
Ore di formazione sullo sviluppo delle competenze trasversali	205	231	436	-	-	-	22	33	55
Dirigenti	18	32	50	-	-	-	1	8	9
Quadri	118	68	186	-	-	-	15	18	33
Impiegati	69	131	200	-	-	-	6	7	13
Di cui ore Totali di formazione su soft-skill	66	61	127	-	-	-	-	-	-
Ore di formazione per tematiche di Salute e sicurezza sul Lavoro	4	32	36	26	26	52	30	88	118
Dirigenti	-	6	6	16	16	32	-	48	48
Quadri	-	10	10	-	6	6	18	32	50
Impiegati	4	16	20	10	4	14	12	8	20
Ore di formazione per tematiche ambientali	11	20	31	-	-	-	-	-	-
Dirigenti	1	-	1	-	-	-	-	-	-
Quadri	8	10	18	-	-	-	-	-	-
Impiegati	2	10	12	-	-	-	-	-	-

Ore di formazione relative a temi di sostenibilità	24	23	47	1	3	4	14	17	31
Dirigenti	4	-	4	1	-	1	-	6	6
Quadri	17	16	33	-	1	1	7	9	16
Impiegati	3	7	10	-	2	2	7	2	9
Ore di formazione in materia di anticorruzione	32	64	96	124	103	227	52	68	120
Dirigenti	7	4	11	4	19	23	-	5	5
Quadri	21	22	43	75	60	135	25	44	69
Impiegati	4	39	42	46	25	71	27	19	46
Ore di formazione su tematiche di Diversità e Inclusione	39	34	73	-	-	-	-	-	-
Dirigenti	1	2	3	-	-	-	-	-	-
Quadri	35	14	49	-	-	-	-	-	-
Impiegati	3	18	21	-	-	-	-	-	-
Ore di formazione per altre tematiche	-	-	-	17	-	17	-	-	-
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	3	-	3	-	-	-
Impiegati	-	-	-	14	-	14	-	-	-
Totale ore di formazione	473	481	954	305	273	578	140	256	396

Esclusi i corsi obbligatori (tra cui quelli in materia di salute e sicurezza), il 66% dei dipendenti di CDP RA SGR ha intrapreso corsi di formazione generale non obbligatoria su diverse tematiche. Un momento chiave dello sviluppo delle persone è la valutazione annuale della performance, che coinvolge la totalità delle persone di CDP RA SGR. Si tratta di un confronto trasparente tra responsabile e collaboratore in ottica di coinvolgimento continuo, che promuove consapevolezza,

motivazione, sviluppo e dialogo. La valutazione della prestazione è il processo attraverso il quale si definisce, misura e valuta il contributo fornito da ogni dipendente del Gruppo CDP alla realizzazione delle attività della struttura organizzativa, mediante il confronto fra le attese dell'organizzazione e l'output effettivo, in un arco di tempo predefinito, attraverso un metodo che garantisca equità e coerenza con gli obiettivi e con il contesto culturale e organizzativo di riferimento. La

valutazione della prestazione dei collaboratori rappresenta uno strumento di gestione e sviluppo perché contribuisce:

- al raggiungimento degli obiettivi aziendali e di Gruppo, promuovendo l'orientamento al risultato e la responsabilizzazione;
- alla motivazione delle persone, evidenziando il collegamento tra performance e valorizzazione professionale;
- alla crescita professionale, incentivando il collabo-

ratore a migliorare la performance e sviluppare il proprio potenziale.

Il processo di Performance Review, articolato in tre fasi principali, è parte integrante del sistema di valutazione dei dipendenti ed è correlato alle linee retributive di CDP RA SGR, che segue la politica retributiva del Gruppo, studiata per riconoscere e valorizzare impegno profuso e competenze, per sostenere la motivazione dei dipendenti e per attrarre e trattenere le risorse.

Il processo di determinazione delle retribuzioni è ispirato ai criteri di equità interna e di competitività esterna, in coerenza con gli standard di mercato. Le retribuzioni sono determinate sulla base del CCNL di riferimento, tenendo conto delle competenze possedute, dell'esperienza maturata e delle responsabilità attribuite, nonché delle best practice del mercato di riferimento.

Nel 2022 il rapporto tra la maggiore retribuzione totale annuale e la media delle retribuzioni totali annuali del restante personale è cresciuto dello 0,36%, stabilendosi su un valore pari a 7,60.

CDP RA SGR si impegna ad offrire ai propri dipendenti, oltre agli elementi di retribuzione fissa e variabile, un insieme di servizi e benefit sviluppati in coerenza con i principi e le strategie del Gruppo CDP che consentono di avere adeguati livelli di competitività e attrarre le

migliori risorse presenti sul mercato. Con riferimento alla componente variabile di breve termine, nel 2022 al "personale rilevante"⁵ di CDP RA SGR, destinatario di un metodo di valutazione e incentivazione "MBO" (Management By Objectives), è stato assegnato un obiettivo di sostenibilità, al fine di convogliare lo sforzo del management su un ambito di particolare rilievo per l'organizzazione e per il Gruppo CDP nel suo complesso.

5.2 Gli impatti diretti: ambiente e utilizzo delle risorse

5.2.1 Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green

L'impegno di CDP RA SGR per la salvaguardia dell'ambiente è testimoniato in primo luogo dalla nuova sede romana della Società realizzata con l'obiettivo di garantire elevati standard in termini di performance energetica e di riduzione dei consumi.

Da giugno 2020, infatti, la sede romana di CDP RA SGR è stata trasferita in via Alessandria, in un complesso ispirato ai principi di funzionalità, sostenibilità e innovazione. La sede ha ottenuto a marzo 2021 la certificazione LEED GOLD, rispondente a un punteggio di 76/110.

Le attività di coordinamento, durante la fase di esercizio e in funzione dell'ottenimento della certificazione, rilasciata da GBCI (Green Business Certification Inc.), han-

no riguardato il supporto per il monitoraggio dei consumi, e anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria svolti da fornitori gestiti direttamente da CDP S.p.A., in quanto conduttore dell'immobile.

Il protocollo LEED comporta una serie di prescrizioni che rimandano agli impatti sociali e ambientali anche attraverso l'applicazione di sistemi volti al risparmio idrico e la gestione dei rifiuti durante il cantiere e nel corso della vita utile dell'edificio. In prevalenza gli spazi sono open-space e sono dotati di tecnologie d'avanguardia volte a garantire la migliore abitabilità e la sostenibilità degli ambienti.

Anche nel corso del 2022, CDP RA SGR, consapevole dell'importanza della sensibilizzazione alla cultura ambientale, ha continuato il suo impegno nel promuovere iniziative volte a rafforzare l'adozione di comportamenti virtuosi e sostenibili. L'approccio sostanziale adottato dalla SGR rispetto ai temi climatici ed ambientali viene confermato e rafforzato dalle iniziative di diversi organi di vigilanza europei e nazionali nella considerazione dei rischi e opportunità di sviluppo aziendale ed operativo. Rispetto a questo, la SGR prevede di sviluppare nel 2023 un piano d'azione volto a rispondere alle aspettative definite dalle suddette autorità di vigilanza.

In ottemperanza alla norma internazionale sui sistemi di gestione ambientale ISO14001, la SGR ha sviluppato un

5. Soggetti la cui attività professionale ha impatto rilevante sul profilo di rischio della Società, identificati sulla base dei principi del Regolamento "Politica di remunerazione e incentivazione" di CDP RA SGR e in conformità con il Regolamento di attuazione degli artt. 4 undecies e 6 comma 1 lett. b) e c-bis) del TUF.

proprio Sistema di Gestione per strutturare al meglio la gestione degli aspetti di tutela ambientale della Società e ottenere i risultati attesi. I risultati in termini di consumi energetici ed emissioni nell'ultimo triennio sono riportati qui di seguito:

Consumi di energia

	UdM	2022	2021	2020
Energia elettrica	kWh	105.817	294.786	70.588
Energia elettrica	GJ	58 381	1.061	254
Gas naturale	smc	-	-	3.539
Gas naturale	GJ	-	-	124

Intensità energetica

	UdM	2022	2021	2020
Energia elettrica	GJ	381	1.061	254
Numero dei dipendenti	n.	41	43	41
Intensità energetica	GJ / dipendenti	9,29	24,67	6,19

I dati relativi ai consumi energetici riportati nella precedente tabella sono riferiti alla sede di Roma, Via Alessandria e a quella di Milano, Via San Marco. Nel corso del 2022 è stata registrata una sostanziale diminuzione dei consumi di energia elettrica associato alle sedi di CDP RA SGR, dovuto principalmente all'inclusione nel perimetro di rendicontazione della sede di Via San Marco a Milano e al graduale rientro in ufficio dei dipendenti a seguito dell'emergenza da Covid-19. Per quanto riguarda, invece, i consumi di gas si registra un dato complessivo pari a zero grazie alle modalità di approvvigionamento energetico della Società che non prevedono utilizzo di gas naturale.

Emissioni

	UdM	2022	2021	2020
Dirette - Scope 1 (gas naturale)	TCO ₂ eq	-	-	7,02
Indirette - Scope 2 (energia elettrica - location based)	TCO ₂ eq	27,49	76,59	20,93
Indirette - Scope 2 (energia elettrica - market based)	TCO ₂ eq	-	-	-

Nel 2022 le emissioni di CO₂ derivanti da viaggi di lavoro (Scope 3) hanno mostrato un lieve aumento rispetto a quelle registrate nel 2021, anche a causa delle graduali riaperture a seguito dell'emergenza sanitaria.

Emissioni indirette lorde di GHG da viaggi di lavoro (Scope 3)

	UdM	2022	2021	2020
Viaggi di lavoro con aereo - lungo raggio (destinazioni extra europee o oltre 3.700 km)	TC02eq	-	-	-
Viaggi di lavoro con aereo - medio raggio (destinazioni europee o fino a 3.700 km)	TC02eq	0,14	-	1,15
Viaggi di lavoro con aereo - voli nazionali	TC02eq	4,17	2,36	4,24
Viaggi di lavoro con auto diverse da quelle aziendali	TC02eq	0,26	0,21	-
Viaggi di lavoro con treno internazionale	TC02eq	-	-	-
Viaggi di lavoro con treno nazionale	TC02eq	7,89	5,19	1,94
Totale di altre emissioni indirette da viaggi di lavoro	TC02eq	12,47	7,76	7,32

Nel corso del 2022, rispetto alle tematiche climatiche e ambientali, CDP RA SGR ha inoltre avuto modo di interfacciarsi con Banca d'Italia, Autorità di Vigilanza che ha emanato un documento di "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali", contenenti indicazioni non vincolanti per gli intermediari bancari e finanziari vigilati circa l'integrazione dei temi Environmental, Social and Governance (ESG) all'interno dei processi e delle strutture aziendali.

In particolare, nel mese di aprile 2022, l'Autorità di Vigilanza ha inviato ad un campione di Intermediari, tra cui CDP RA SGR, un questionario di autovalutazione volto ad apprezzare il livello di integrazione dei criteri ESG nei paradigmi gestionali, con particolare riguardo alle seguenti aree: (i) governance e organizzazione; (ii) modello di business e strategia, (iii) sistema di gestione dei rischi e (iv) informativa al mercato.

Dall'analisi delle risposte fornite al questionario somministrato, Banca d'Italia ha riscontrato tra gli Interme-

diari un limitato allineamento alle Aspettative e diffuse carenze di realizzazione e pianificazione degli interventi strutturali richiesti per adottare i criteri ESG all'interno delle strategie aziendali.

Per favorire un'efficace integrazione dei criteri ESG, con comunicazione del 29 dicembre 2022, Banca d'Italia ha dunque chiesto a tutti gli operatori di predisporre un "Piano di azione" in grado di: (i) individuare gli specifici interventi che si intende porre in essere per colmare le lacune identificate; (ii) specificare le priorità e i tempi necessari al completamento delle diverse iniziative, in considerazione dell'intensità di esposizione ai rischi e in funzione della dimensione e complessità dell'operatività aziendale; (iii) tenere conto degli elementi di debolezza e delle esigenze di miglioramento emerse dai questionari di autovalutazione. Il Piano di azione atteso da Banca d'Italia entro il 31 marzo 2023 previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR, insieme alla valutazione del Collegio Sindacale, prevede la

predisposizione di attività necessarie al fine di:

- mappare delle proposte implementative per la stesura del Piano, individuate a partire dalle Aspettative di Banca d'Italia e dalla valutazione delle principali buone pratiche di mercato adottate;
- condividere delle proposte implementative con le principali funzioni interessate e categorizzate secondo quanto previsto dall'Autorità (Governance, Strategia e Modello di Business, Organizzazione e Processi, Risk Management, Disclosure);
- la predisposizione della documentazione relativa al Piano sulla base delle informazioni raccolte dai diversi gruppi di lavoro e da trasmettere all'Autorità di Vigilanza.

La predisposizione del Piano di Azione porterà la SGR ad essere più consapevole riguardo i temi climatici e ambientali e a predisporre i necessari presidi rispetto alla relativa categoria rischi non nuova alla SGR.

CDP RA SGR, in linea con Capogruppo, guarda con attenzione ai rischi emergenti derivanti dai cambiamenti climatici, in termini sia di possibili impatti economico-finanziari sia di potenziali rischi reputazionali, dal momento che le conseguenze del cambiamento del clima e il processo di transizione verso un'economia green potrebbero influire in maniera non trascurabile sul rischio di credito, sul rischio azionario e sul rischio operativo. L'orientamento assunto da parte del Gruppo è in linea con quanto pubblicato dal World Economic Forum a gennaio 2023 nel nuovo Global Risks Report, che fa emergere come i primi quattro rischi globali da affrontare nel corso del prossimo decennio siano tutti ambientali.

5.2.2 Utilizzo dei materiali: sviluppo di modelli di economia circolare e città sostenibili

Per quanto concerne l'utilizzo di materie prime, prosegue l'impegno avviato nel 2019 con la realizzazione dei progetti "Zeroplastica" e "Paperless", al fine di ridurre e limitare i consumi e gli sprechi e incentivare l'utilizzo di materiali eco-sostenibili per un complessivo miglioramento della performance ambientale.

Per questa ragione, in linea con gli obiettivi del Gruppo CDP, CDP RA SGR si impegna ad acquistare e utilizzare materiali rinnovabili: in quest'ottica nel 2022 sono stati utilizzati quasi

300 kg di materiali rinnovabili, in linea con quanto avvenuto nel 2021, composti principalmente da carta. In linea con la tendenza positiva che ha caratterizzato gli ultimi anni, la quasi totalità dei materiali utilizzati è completamente rinnovabile (solo il 5,44% dei materiali utilizzati non risulta rinnovabile). Tuttavia, la notevole riduzione nel consumo di materiali registrata nel corso del 2020, causata da un massiccio ricorso alla modalità di lavoro agile unitamente all'adozione di policy paperless all'interno della Società, ha subito una battuta d'arresto, con un lieve aumento del consumo dei materiali nel 2021 e 2022 dovuto al graduale rientro del personale in ufficio.

Materiali rinnovabili utilizzati

	UdM	2022	2021	2020
Altro (Es. Palette di legno)	Kg	23,40	-	0,03
Carta (risme)	Kg	274,43	285,6	199,58
Prodotti cartacei (es. cartelline, biglietti da visita, buste, quotidiani e riviste acquistate)	Kg	0,28	7,96	1,64
Totale materiali rinnovabili utilizzati	Kg	298,11	293,56	201,25

Materiali non rinnovabili utilizzati

	UdM	2022	2021	2020
Altro	Kg	15,76	5,00	-
Prodotti di plastica (ad esempio, bicchieri)	Kg	-	-	-
Toner	Kg	1,40	-	-
Totale materiali non rinnovabili utilizzati	Kg	17,16	5,00	-
Percentuale materiali rinnovabili utilizzati	%	94,56	98,33	100%
Percentuale materiali non rinnovabili utilizzati	%	5,44	1,67	-
Totale materiali utilizzati	Kg	315,27	298,56	201,25

Sempre in ottica di riduzione del consumo di materiali, nel corso 2022 è proseguito il piano di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi aziendali, accelerato anche dal contesto pandemico. A livello di Gruppo, e dunque anche per CDP RA SGR, è stata ulteriormente semplificata la gestione dell'operatività al fine di renderla sempre più sostenibile e flessibile. In particolare, è proseguito il processo di dematerializzazione dei documenti cartacei e di minore ricorso verso l'utilizzo delle stampe attraverso la digitalizzazione delle firme e il ricorso all'utilizzo della PEC per l'invio dei contratti e della documentazione ufficiale.

5.2.3 Approvvigionamento responsabile

I fornitori, di CDP RA SGR sono selezionati mediante un processo di approvvigionamento trasparente, volto a massimizzare i vantaggi economici, produttivi, sociali e ambientali al fine di collaborare con operatori affidabili, capaci sotto il profilo tecnico-economico, orientati alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel pieno rispetto dei diritti umani. Il processo inizia con la richiesta di accreditamento da parte dei fornitori all'interno del "Portale Fornitori" del Gruppo CDP.

L'accREDITAMENTO nel Portale è subordinato all'accettazione di una serie di clausole da parte dei fornitori (e.g. Codice di comportamento, osservanza delle norme e prescrizioni in materia di collocamento, tutela dei minori, contribuzione, assistenza, previdenza, salute e sicurezza sul lavoro) e alla verifica di una serie di informazioni (e.g. assenza di condanne o misure interdittive previste da D.Lgs 231/2001) e certificati ESG.

I fornitori vengono selezionati attraverso un'approfondita valutazione e nel rispetto di determinati requisiti: economicità, efficacia, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità. Ad esempio, rispetto alla sfera ambientale, il possesso della certificazione ISO 14001 rappresenta un criterio premiante in fase di procedura di selezione, seppur non rappresenti un requisito richiesto ai fornitori. In generale nelle procedure di selezione dei fornitori, il possesso di certificazioni anche di natura ambientale può essere oggetto di valutazione della offerta tecnica. Ai fini della valutazione dei fornitori, nel l'anno 2022 il 100% dei nuovi fornitori rilevanti ai fini ambientali contrattualizzati sono stati valutati mediante criteri ambientali.

Oltre alle attività di qualificazione e di valutazione, CDP RA SGR prevede un costante monitoraggio delle performance dei fornitori. Tutti i fornitori per essere qualificati, selezionati o contrattualizzati devono dichiarare di non aver commesso reati connessi all'associazione mafiosa, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, contrabbando di tabacchi, traffico illecito di rifiuti, partecipazione a organizzazioni criminali, reati di

Fornitori valutati in tema di corruzione e illegalità

	UdM	2022	2021	2020
Percentuale di fornitori valutati in tema di corruzione e illegalità	%	100	100	100

corruzione, traffico di influenze illecite, esercizio abusivo della professione, inadempimenti e frodi, corruzione tra privati, reati di terrorismo, riciclaggio, reati societari,

connessi allo sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, reati di cui al D.Lgs. 231/2001. Nei contratti di CDP RA SGR con i fornitori sono previste specifiche clausole volte ad assicurare l'assoluta osservanza di tutte le norme e le prescrizioni in materia di diritto dei lavoratori, rispetto dei contratti collettivi nazionali applicabili, del diritto di libera associazione e tutela dei minori, contribuzione, assistenza e previdenza, tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Nei contratti viene altresì richiesto il rispetto da parte di appaltatori e subappaltatori della normativa in materia di trattamento economico così come previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali del lavoro.

La tabella sottostante riporta la quota di nuovi fornitori contrattualizzati nel corso del 2022 sottoposta a verifiche ed analisi in tema di corruzione e illegalità, in linea con la prassi consolidata a livello di Gruppo ormai da diversi anni.

Si evidenzia che nell'anno 2022 il valore monetario stimato degli ordini effettuati ai fornitori da CDP RA SGR e dai Fondi dalla stessa gestiti è di circa Euro 33,3 milioni,

di cui Euro 31,7 milioni per i Fondi ed Euro 1,6 milioni per SGR. Il 100% della spesa effettuata nel corso del 2022 è stata rivolta a fornitori locali.

5.2.4 Sicurezza dei dati e tutela della privacy

A fronte di una circolazione sempre più diffusa delle informazioni e dei dati in formato digitale, CDP RA SGR garantisce, attraverso Service Agreement con le funzioni aziendali di ICT e Corporate Security di Capogruppo, un'adeguata gestione dei rischi legati alla sicurezza dei dati, in linea con i presidi previsti a livello di Gruppo, tramite:

- la presenza di regolamenti e procedure riguardo la sicurezza IT
- la formazione sui temi della sicurezza informatica gestita dal Gruppo CDP
- un'attività strutturata e continuativa di gestione del rischio per alcuni servizi esternalizzati o forniti da terze parti
- un'attività di monitoraggio continuativo per rilevare tempestivamente possibili incidenti operativi o di sicurezza con impatti sulla propria infrastruttura informatica
- un'adeguata pianificazione delle attività di sicurezza nel rispetto dei principali standard/best practice e delle normative di settore
- un'efficace attività di gestione delle vulnerabilità dei propri sistemi
- un'attività di raccolta e analisi informativa finalizzata a rilevare tempestivamente eventuali scenari di minaccia.

In continuità con il 2021, non sono state registrate denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti o perdite di dati nel 2022, come non sono state registrate fughe, furti o perdite di dati dei clienti/stakeholder rilevati nel corso dell'anno.

5.3 Il capitale sociale-relazionale: Dialogo con gli stakeholder e vicinanza al territorio

Lo sviluppo di un dialogo costante e costruttivo con i propri stakeholder rappresenta un'opportunità di crescita per CDP RA SGR. Per questo motivo, la Società si impegna a coltivare relazioni durature, dinamiche e trasparenti, utilizzando

approcci e strumenti diversi a seconda delle esigenze di ogni singola categoria di stakeholder.

Le categorie sono state individuate sulla base delle principali attività di CDP RA SGR, valutando la loro capacità di influire sull'operato della Società e il loro grado di dipendenza dalla stessa. Di seguito si riportano le principali categorie di stakeholder (esterne alla Società) individuate e le relative iniziative di coinvolgimento portate avanti nel corso del 2022:

Coinvolgimento degli stakeholder

Categoria	Stakeholder	Iniziative di coinvolgimento
 Azionisti	CDP Spa; ACRI; ABI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Interazioni e comunicazioni ■ Convenzioni / protocolli di intesa
 Partner	SGR	<ul style="list-style-type: none"> ■ Interazioni e comunicazioni ■ Webinar, focus group ■ Convenzioni/protocolli di intesa
 Dipendenti	Tutto il personale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Incontri / consultazioni periodiche ■ Comunicazioni/newsletter ■ Webinar, focus group e seminari ■ Convenzioni/protocolli di intesa/MoU
 Ministeri e Istituzioni	Ministeri e istituzioni nazionali	<ul style="list-style-type: none"> ■ Eventi ■ Incontri / consultazioni periodiche ■ Convenzioni/protocolli di intesa/MoU
 Investitori	Pubblici, istituzionali e privati	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conferenze ■ Interazioni one to one
 Gestori	Gestori pubblici e privati degli immobili	<ul style="list-style-type: none"> ■ Incontri / consultazioni periodiche ■ Convenzioni/protocolli di intesa/MoU
 Fornitori	Manutentori; fornitori; conduttori; costruttori; progettisti	<ul style="list-style-type: none"> ■ Incontri / consultazioni periodiche ■ Focus group / laboratori ■ Convenzioni/protocolli di intesa/MoU

Per monitorare in maniera sempre più puntuale ed efficace le relazioni con i propri portatori di interesse, nell'ambito delle attività di stakeholder engagement, CDP RA SGR ha inviato ai propri portatori di interesse un questionario di valutazione, aggiornato secondo le ultime disposizioni in materia di GRI, finalizzato a misurare qualità, efficacia e trasparenza del rapporto con la Società. Sono stati coinvolti gli stakeholder appartenenti alle diverse categorie indicate nella Tabella precedente, tra cui: azionisti, partner, investitori, gestori e fornitori.

Le principali evidenze mostrano come la maggior parte degli stakeholder coinvolti valuti in maniera positiva la natura della relazione con CDP RA SGR, sottolineando la capacità della Società di gestire in modo efficace le relazioni con l'esterno lungo tutta la catena del valore.



81% degli stakeholder si ritiene soddisfatto della frequenza con cui è coinvolto



100% delle SGR si ritiene soddisfatta delle modalità, della velocità e del servizio offerto da CDP RA SGR



80% dei fornitori si ritiene soddisfatto/a di come CDP RA SGR interagisce in qualità di cliente

Per la Società, quindi risulta sempre più importante mantenere un dialogo costante e instaurare un rapporto costruttivo con i propri portatori di interesse al fine di allineare la propria strategia allo sviluppo sostenibile del territorio. Tale approccio è confermato dalla gamma di strumenti a disposizione di CDP RA SGR, e del Gruppo CDP più in generale, per dialogare e coinvolgere i diversi stakeholder.

Nel dettaglio:

- Incontri/ consultazioni periodiche
- Articoli su stampa e web
- Social media
- Newsletter
- Webinar ed eventi online
- Focus group/laboratori
- Comunicati stampa

CDP RA SGR ritiene che il riconoscimento della valenza sociale e ambientale della relazione con i fornitori sia necessario per valorizzare il capitale sociale-relazionale lungo tutta la catena del valore.

5.4 Attività di sostegno allo sviluppo sostenibile del territorio

Con l'obiettivo di garantire una sempre più strutturata integrazione dei temi ESG nel proprio modello di business e in linea con gli obiettivi del Gruppo CDP per il triennio 2022-2024, nel corso dell'anno di rendicontazione CDP RA SGR, attraverso la gestione dei fondi immobiliari, ha confermato il proprio ruolo a sostegno dello sviluppo sostenibile del territorio, attraverso quattro principali linee di intervento orientate rispettivamente a: (i) creare coesione sociale attraverso la rigenerazione urbana sostenibile e inclusiva in partnership con Istituzioni pubbliche e Fondazioni bancarie ed estendendo il social housing a tutto il territorio nazionale (in particolare nel Mezzogiorno); (ii) supportare il settore turistico-alberghiero come volano per il rilancio

dell'economia post-Covid; (iii) valorizzare il patrimonio immobiliare attraverso programmi di rigenerazione urbana, anche in partnership con le Fondazioni Bancarie, e tramite l'istituzione del Fondo Sviluppo ("FS"), destinato ad acquisire beni immobili in prevalenza di proprietà di società controllate o partecipate, direttamente o indirettamente, dal Gruppo CDP; e (iv) estendere l'operatività di CDP RA SGR alla gestione di FIA dedicati all'investimento nel settore delle infrastrutture. In merito all'ultimo punto, CDP RA SGR ha esteso il proprio perimetro operativo, ampliandolo al settore delle infrastrutture tramite il primo fondo mobiliare "Fondo di fondi Infrastrutture" istituito nel primo trimestre del 2023.

Lo sviluppo sostenibile del territorio urbano mantiene, quindi, un ruolo centrale nella definizione della strategia di CDP RA SGR, come testimoniano i risultati dell'anno appena trascorso, nel corso del quale la Società – in collaborazione con operatori pubblici e istituzionali – ha confermato il proprio impegno a favore di progetti di rigenerazione inseriti in aree urbane complesse, attraverso la strutturazione di operazioni di investimento e il coinvolgimento di nuovi investitori pubblici e privati, al fine di incrementare gli impatti positivi generati a livello ambientale e sociale. In tale ambito, la SGR ha proseguito sulla strada tracciata negli ultimi anni, attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, destinati, da un lato, a creare nuovi spazi abitativi sostenibili, con finalità sociali, destinati alle fasce più deboli della popolazione (famiglie a basso reddito, giovani, studenti, anziani); e, dall'altro, a recuperare im-

mobili e strutture in disuso al fine di estenderne la durata, il periodo d'utilizzo e, laddove necessario, modificarne la destinazione d'uso, in un'ottica pienamente circolare.

L'economia circolare continua a rimanere strettamente legata all'operato della Società, che agisce a supporto del territorio e delle comunità locali attraverso iniziative di sviluppo urbano con l'obiettivo di recuperare e valorizzare il patrimonio pubblico e privato delle città italiane. In linea con l'obiettivo di orientare le proprie attività verso lo sviluppo sostenibile, CDP RA SGR contribuisce alla realizzazione di iniziative circolari che promuovono il riutilizzo di aree, siti ed edifici in disuso e/o sottoutilizzati nelle città italiane che, in un'ottica di rigenerazione urbana, vengono riqualificati e convertiti per essere restituiti alle comunità locali.

CDP RA SGR, infine, nel corso del 2022, ha proseguito nel proprio ruolo di supporto a favore del settore turistico, attraverso le iniziative di riqualificazione e sviluppo del patrimonio turistico ricettivo del Fondo Turismo 1 ("FT1"), l'operatività del Fondo Turismo 2 ("FT2") e l'istituzione del Fondo Turismo 3 ("FT3") beneficiario delle risorse del PNRR.

Nel dettaglio, nel corso dell'anno appena trascorso, attraverso i fondi gestiti, CDP RA SGR ha effettuato investimenti per un importo complessivo pari a 83,5 milioni di Euro, di cui:

- 27,8 milioni di Euro a sostegno di iniziative di social housing attraverso l'investimento indiretto del FIA nei fondi di social housing partecipati;
- 20,2 milioni di Euro, attraverso FT1, riconducibili alla prosecuzione dei lavori di riqualificazione di strutture turistiche a Palermo e Ostuni (BR); e, attraverso FT2, per l'acquisizione di un complesso alberghiero, l'Hotel

Baia dei Mori a Budoni (Sassari);

- 35,5 milioni di Euro, attraverso il FIV, relativi principalmente a interventi di valorizzazione di tre complessi immobiliari localizzati a Bergamo, ex Ospedali Riuniti di Bergamo, Roma, ex Istituto Geologico e Firenze, Ex Centro Servizi Scandicci.

5.4.1 Fondo Investimenti per l'Abitare

Il Fondo Investimenti per l'Abitare ("FIA" o il "Fondo") è un fondo comune di investimento immobiliare alternativo di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati ed è promosso e gestito da CDP RA SGR. Il FIA ha come ambito geografico di riferimento tutto il territorio nazionale italiano ed effettua investimenti in OICR, operando quindi con le modalità di fondo di fondi.

La strategia del Fondo è fortemente di carattere sociale, basata sul Social housing, che include anche lo student housing. La coerenza tra la politica di investimento del FIA, basata sulla promozione di caratteristiche sociali, e quelle dei singoli fondi sottostanti permette lo sviluppo di progetti economicamente sostenibili di Edilizia Privata Sociale ("EPS"), attraverso l'investimento in fondi immobiliari ed iniziative locali destinate all'incremento di Alloggi Sociali, come definiti dal D.M. 22 aprile 2008. Sono Alloggi Sociali le unità immobiliari adibite ad uso residenziale prevalentemente in locazione, finalizzate, per l'interesse generale e la salvaguardia della coesione sociale, a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei

familiari svantaggiati, i quali non sono in grado di accedere agli alloggi del libero mercato ma che al tempo stesso dispongono di un reddito tale da non poter rientrare nell'Edilizia Residenziale Pubblica ("ERP"). Rientrano in tale definizione anche gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche – quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, esenzioni fiscali, assegnazione di aree o immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico – destinati alla locazione temporanea per almeno otto anni ed anche alla proprietà. Come noto, la finalità degli investimenti del Fondo è l'incremento della dotazione di Alloggi Sociali sul territorio nazionale, avendo selezionato fondi immobiliari locali sulla base degli impegni di questi ultimi a finanziare programmi o progetti che riservino all'edilizia sociale una quota prevalente dell'investimento.

Per quanto riguarda le componenti a reddito, il FIA ha mantenuto durante tutto il periodo di investimento una forte focalizzazione verso il contenuto sociale dei propri investimenti - che prevedono una destinazione superiore all'80% in "alloggi sociali" prevalentemente destinati alla locazione, una quota di circa il 10% di servizi e negozi di vicinato e solo una quota residuale destinata al libero mercato.

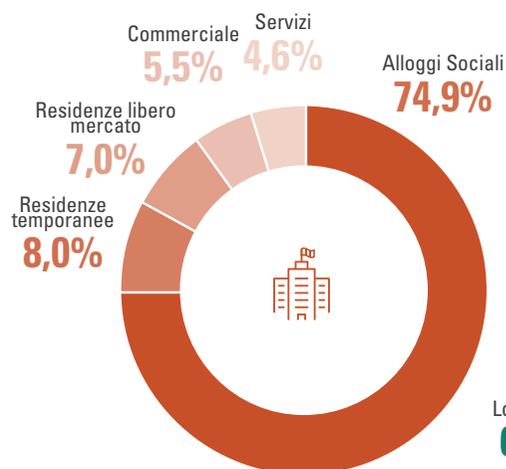
Il Fondo Investimenti per l'Abitare presenta elementi distintivi non solo rispetto alle caratteristiche sociali, ma anche ambientali degli interventi tenuto conto dell'attenzione al riuso del territorio attraverso lo sviluppo e riquali-

ficazione di edifici esistenti, a volte anche in disuso, e del miglioramento della relativa classe energetica.

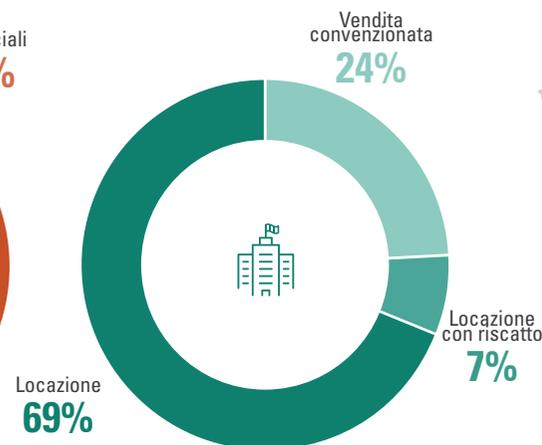
Vengono considerate metriche quali ad esempio nuovi posti letto per popolazione meno abbiente (cfr. infografica che segue). La valorizzazione delle metriche relative all'efficienza energetica e all'assenza di attività connesse al settore del combustibile fossile vengono tenute in considerazione al fine di rendicontare i principali risultati rispetto ai fattori di sostenibilità (PAI).

Nel corso dell'anno, la Società ha monitorato l'attività di investimento dei fondi target già sottoscritti, partecipando agli eventi di governance (assemblee dei partecipanti e comitati consultivi) e analizzando i flussi informativi prodotti dalle società di gestione di tali fondi secondo le "Linee Guida per l'attività di monitoraggio degli investimenti" sottoscritte al momento dell'investimento del FIA in ciascun fondo target e aggiornate nel corso del tempo per riflettere i principali ambiti di monitoraggio. Al 31 dicembre 2022 le pipeline dei fondi locali prevedono 254 interventi (di cui 198 completati) per la realizzazione di circa 19.000 alloggi sociali (di cui 11.150 realizzati) e circa 7.000 posti letto in residenze temporanee e studentesche (di cui circa 4.600 realizzati), oltre a circa 1.000 alloggi destinati a libero mercato, servizi locali e negozi di vicinato. I seguenti grafici riportano la localizzazione geografica, la ripartizione delle destinazioni d'uso e del mix di offerta sociale ipotizzata complessivamente sui progetti che i fondi locali prevedono di realizzare.

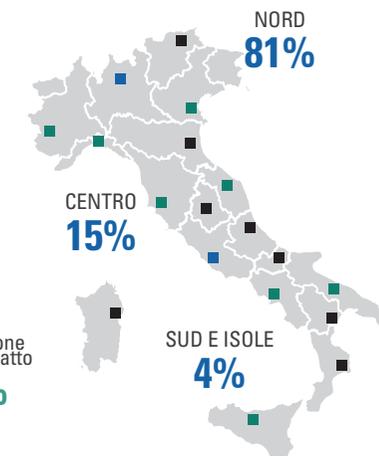
Mix destinazioni d'uso



Mix offerta alloggi sociali



Localizzazione investimenti



Mix destinazioni d'uso	%	Mq
Alloggi Sociali	74,9%	1.740.979
Residenze temporanee	8,0%	185.229
Residenze Libero Mercato	7,0%	163.469
Commerciale	5,5%	127.690
Servizi	4,6	107.338
Totale	100%	2.324.705

Mix offerta	%	N.
Vendita Convenzionata	24%	4.582
Locazione con riscatto	7%	1.356
Locazione	69%	12.986
Totale	100%	18.924

Nel dettaglio, nel corso del 2022 sono stati completati 8 progetti di social housing che hanno generato i seguenti impatti a livello ESG:

- 900 alloggi di social housing ad alta efficienza energetica,
- 2.400 persone beneficiarie
- 50.000 mq riqualificati

Alla data di redazione del presente Report, alcuni fattori

che hanno impattato sia a livello globale che locale (i.e. fattori geopolitici, aumento costi che impattano sul ciclo produttivo dei materiali, aumento costo energia, ecobonus 110%, ecc) hanno determinato una fase eccezionale di incertezza di tempi e costi del settore delle costruzioni che rappresenta, tenuto conto dei numerosi sviluppi immobiliari ancora in corso e da avviare da parte delle SGR locali che gestiscono i fondi partecipati dal FIA, un elemento di attenzione e di rischio.

Progetti da valorizzare

Milano, via Antegnati: la rigenerazione di un cantiere interrotto e abbandonato

Il progetto consiste nella rigenerazione di cinque edifici a corte realizzati negli anni '90 con destinazione produttiva e terziaria mai completati ed abbandonati da diversi anni. Il nuovo complesso integra residenze, spazi pubblici, nuovi servizi, percorsi e sistemi verdi, rispondendo a requisiti di sostenibilità ambientale. La componente residenziale risulta predominante nell'intervento, con oltre 300 abitazioni destinate alla locazione convenzionata ed oltre 160 abitazioni destinate alla vendita convenzionata. Al piede si trovano gli spazi dedicati alla comunità, come sale polivalenti, una palestra e locali commerciali di vicinato, con piazze aperte e spazi gioco adiacenti e servizi alla persona quali un consultorio familiare e un poliambulatorio. La sostenibilità è il tratto saliente di 5Square con un progetto che si basa sul riuso degli edifici in cui è stata evitata un'impattante demolizione garantendo il riuso e il razionamento delle strutture in calcestruzzo portante già presenti, sottolineando l'attenzione all'impatto ambientale dell'intervento. Oltre all'impatto ambientale, si è ridotto il degrado sociale nell'area circostante, derivante negli anni dai fenomeni di occupazione abusiva dello stesso edificio che versava infatti in stato di abbandono. Un altro tratto distintivo dell'operazione è rappresentato dal servizio di noleggio di arredi ed elettrodomestici Circular Housing, nato sempre in ottica di riuso e di riduzione dell'impatto ambientale, sia per gli aspetti relativi all'inquinamento che per quelli dell'economia circolare in senso più ampio. Il servizio offre un'alternativa sostenibile, economica e facile all'acquisto classico tramite una convenzione per il noleggio di arredi ed elettrodomestici.

RISULTATI:

- 35.000 mq** di suolo riutilizzato
- 41.000 mq** con finalità sociale
- 468** appartamenti con finalità sociali
- 1.375** beneficiari appartenenti a famiglie a basso reddito

Montelupo Fiorentino (FI): la riqualificazione delle ex vetrerie Lux

L'iniziativa è nata per riqualificare un'area brownfield sede originaria delle ex vetrerie Lux, dismesse da diversi anni, attraverso un progetto abitativo sperimentale all'interno del quale la realizzazione e l'assegnazione degli alloggi è accompagnata dalla progettazione partecipata di una serie di spazi e servizi che si svilupperanno su aree sia private che pubbliche - dedicati da un lato agli inquilini dei nuovi alloggi, dall'altro agli abitanti del quartiere e della città - nella piena convinzione che la dimensione relazionale sia un elemento chiave per il benessere di una comunità dei condomini e degli abitanti. È previsto anche lo sviluppo di servizi residenziali verso fasce fragili gestiti da Soggetti del Terzo Settore. La riconversione dell'area ha portato alla realizzazione di 107 alloggi sociali, divisi tra bilocali, trilocali e quadrilocali, con annessi spazi pubblici per la socialità e per i servizi accessori tra cui 150 parcheggi interrati. Il 70% degli appartamenti sono stati assegnati a canone agevolato e due di questi, di proprietà del Comune, saranno affidati a persone con disabilità alla Fondazione Dopo di Noi. L'intervento presenta inoltre un elevatissimo valore sociale che contribuirà a migliorare le condizioni sociali ed ambientali di tutta la zona. Il passaggio significativo consiste proprio nella formazione da parte degli abitanti di vere e proprie community che, con forme organizzative diverse, portano avanti i progetti scelti e le attività che più interessano. Si creano così relazioni sociali virtuose che migliorano l'abitare della collettività. Il nuovo complesso immobiliare offre agli inquilini spazi comuni all'aperto e locali attrezzati dove organizzare attività comuni, che sono stati progettati con attenzione alle esigenze degli abitanti di tutte le età, dai più piccoli ai più anziani.

RISULTATI:

- 4.000 mq** di suolo riutilizzato
- 7.500 mq** con finalità sociale
- 107** appartamenti con finalità sociali
- 270** beneficiari appartenenti a famiglie a basso reddito

5.4.2 Fondo Nazionale per l’Abitare Sociale

Nel corso del 2021, il FIA2 ha avviato un percorso di trasformazione nel Fondo Nazionale Abitare Sociale (“FNAS”) che si è perfezionato nel mese di marzo 2023. Il FNAS è un fondo di fondi che rinnova il modello di intervento del FIA con l’obiettivo di costituire un volano su territorio nazionale per la creazione di nuovi quartieri caratterizzati da un mix funzionale ad elevato impatto sul territorio, anche attraverso operazioni di rigenerazione urbana, focalizzato sulle tre “S” del ciclo di vita dell’abitare (social, student e senior housing), oltre che in poli dedicati all’innovazione, formazione e trasformazione tecnologica.

Il Fondo ha avviato la sua operatività nel 2017 con una strategia focalizzata su investimenti immobiliari a supporto dell’abitare sostenibile e delle formazione/innovazione.

In particolare, la strategia individuata mira a fornire una risposta adeguata ai bisogni abitativi lungo l’intero ciclo di vita degli individui, con soluzioni abitative e formative sostenibili dal punto di vista economico-finanziario, sociale e ambientale, al fine di rispondere alle esigenze di crescita del Paese ed ai nuovi trend sociodemografici.

Il fondo presenta caratteristiche ambientali e sociali, tra le quali la contribuzione alla mitigazione del cambiamento climatico e la riqualificazione di immobili a più elevata efficienza energetica, come anche l’attenzione all’inclusione sociale avendo come beneficiari fasce della popolazione non più in grado di investire nella proprietà abitativa o non più interessate a farlo per ragioni legate alle

condizioni di vita, quali - in primis - la mobilità lavorativa o condizioni temporanee. Vengono considerate metriche quali ad esempio nuovi posti letto per popolazione meno abbiente. La valorizzazione delle metriche relative all’efficienza energetica e all’assenza di attività connesse al settore del combustibile fossile vengono tenute in considerazione al fine di rendicontare i principali risultati rispetto ai fattori di sostenibilità (PAI).

Nel 2017 il FIA2 ha effettuato il primo investimento nel Fondo Cà Tron H-Campus, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, con l’obiettivo di realizzare il progetto H-Campus, destinato a favorire il processo di crescita dell’area education di H-Farm SpA, società attiva da oltre dieci anni nell’innovazione digitale. Il Fondo ha completato nel 2020 la realizzazione del nuovo Polo di innovazione che è attualmente a regime con tutte le sue attività nei settori dell’education ed innovation. Il Campus è in grado di ospitare più di 3.000 persone, di cui 2.000 studenti, è dotato di impianti sportivi, spazi per eventi, edifici dedicati alla formazione si tratta di un progetto innovativo, sostenibile e a cubatura zero.

Nel novembre 2022, CDP RA SGR ha avviato una procedura volta alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di SGR per la selezione e l’investimento in fondi immobiliari ad impatto sociale, con target di prodotto dedicato all’abitare nei diversi comparti di interesse (social, student e senior housing) e a centri di formazione/innovazione tecnologica. Nell’ambito delle proposte ricevute, saranno selezionate le opportunità di investimento ritenute più coerenti e di maggiore interesse per l’asset allocation delle risorse disponibili del FNAS.

5.4.3 Fondo Investimenti per la Valorizzazione

CDP RA SGR, attraverso il Fondo Investimenti per la Valorizzazione (“FIV”), opera per valorizzare e sviluppare immobili di provenienza dello Stato, degli Enti Locali e del Gruppo CDP, anche in un’ottica di rigenerazione urbana ed ambientale, attraverso operazioni di ristrutturazione, restauro e manutenzione ordinaria e straordinaria. In linea con quanto delineato nel Piano Strategico del Gruppo CDP 2022-2024, la strategia del FIV prevede la suddivisione del patrimonio gestito dai due comparti in 3 cluster:

- il primo dedicato alla “rigenerazione urbana”. In base alla complessità della riqualificazione e all’apetibilità delle location, gli asset potranno essere valorizzati attraverso un processo di: (i) rigenerazione indiretta, con il FIV che accompagna gli operatori durante l’iter amministrativo fino alla cessione di un prodotto definito in cui si attivano gli investimenti e (ii) rigenerazione diretta, per contesti di mercato complessi, nell’ambito del quale è previsto anche il possibile impiego di risorse del FIV, con il fine di coinvolgere operatori pubblici e privati nello sviluppo e nell’utilizzo degli spazi;
- il secondo dedicato alla “valorizzazione” degli asset con la finalità di giungere alla locazione a soggetti istituzionali, pubblici o privati;
- il terzo dedicato alla “vendita diretta” sul mercato, attraverso un processo improntato ai principi di trasparenza e massimizzazione del valore di vendita.

Rispetto alle caratteristiche promosse, per quanto riguarda l'aspetto ambientale, il Fondo Investimenti per la Valorizzazione mira a contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico (ad esempio tramite la riqualificazione di immobili a più elevata efficienza energetica). Rispetto alle caratteristiche sociali, il Fondo mira al benessere sociale e rigenerazione urbana. Attualmente il fondo non dispone di particolari elementi vincolanti e finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il Fondo ha già provveduto ad elaborare un'analisi di fattibilità relativa alla misurazione di metriche relative ai Principle Adverse Impacts (c.d. PAI), attraverso gli indicatori di efficienza energetica e biodiversità, al netto di ulteriori sforzi in merito al consolidamento della misurazione.

Il Fondo, con una dotazione complessiva di circa 1,4 miliardi di euro integralmente sottoscritti da CDP, è articolato nel Comparto Plus e nel Comparto Extra e al 31 dicembre 2022 ha un portafoglio complessivo di 57 immobili.

Il FIV Comparto Extra gestisce 45 immobili distribuiti in 11 Regioni e 27 Province. Più dell'80% del portafoglio è localizzato in "prime location" e, in particolare, nelle città di Roma, Firenze, Bologna, Bergamo, Torino, Milano e Venezia.

Il FIV Comparto Plus gestisce 12 immobili distribuiti in 7 Regioni e 9 Province. Più del 90% del portafoglio è localizzato nelle città di Roma, Firenze, Bergamo, Genova, Milano e Padova.

Ex Ospedali Riuniti – Bergamo (FIV Extra)

La riqualificazione del complesso degli ex Ospedali Riuniti a Bergamo è un esempio degli interventi di rigenerazione promossi dal Gruppo CDP, situato in un'area compresa tra la città storica e quella moderna. Il progetto di riconversione ha consentito di sottrarre al degrado e all'abbandono un'importante area della città di Bergamo, in un'ottica pienamente circolare, permettendo al tempo stesso l'inserimento nel tessuto urbano di funzioni pubbliche strategiche. L'intervento promuove la rigenerazione urbana non solo del patrimonio costruito ma dello spazio pubblico cittadino nella sua interezza, consentendo la piena integrazione del sito con il contesto nel quale è inserito. L'iniziativa ha consentito la riqualificazione di 140.000 mq SLP della vasta area del complesso immobiliare per l'insediamento del Comando Provinciale e della nuova Accademia della Guardia di Finanza, con un investimento di circa 135 milioni di euro. Nella struttura, inaugurata nel mese di ottobre 2021 alla presenza delle massime autorità dello Stato e aperta anche alla cittadinanza, graviteranno 700 persone, compresi i circa 500 allievi futuri ufficiali delle Fiamme Gialle. Per loro sono stati resi disponibili 525 posti letto, 23 aule didattiche, strutture sportive all'avanguardia oltre a un auditorium da 500 posti.

140.000 mq riqualificati

500 allievi

525 posti letto

23 aule didattiche

auditorium di **500** posti

Ex Istituto Geologico – Roma (FIV Plus)

L'Ex Istituto Geologico è ubicato nel centro storico di Roma, in Largo di Santa Susanna, in aderenza alla chiesa di Santa Maria della Vittoria, in un contesto urbano di riferimento caratterizzato dalla presenza di sedi di Istituzioni Pubbliche, ambasciate, attività commerciali, alberghi e residenze di lusso. L'immobile, destinato originariamente a Museo Agrario e divenuto poi Istituto Geologico, fu edificato alla fine del XIX secolo e si sviluppa attualmente su sei piani fuori terra. Il progetto di valorizzazione prevede la trasformazione dell'immobile con destinazione d'uso direzionale, attraverso un intervento di restauro e risanamento conservativo volto a preservare la storicità dell'organismo edilizio, assicurandone la funzionalità. Nel dettaglio, il progetto prevede uno sviluppo complessivo di sette piani fuori terra, oltre ad un piano ammezzato, per una superficie lorda complessiva pari a circa 8.000 mq e una superficie commerciale complessiva pari a circa 6.200 mq. Nel mese di dicembre 2022 è stato sottoscritto il contratto di Locazione dell'immobile con il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** ("MEF"). Al 31 dicembre 2022 risultano in corso di completamento i lavori di riqualificazione del fabbricato. Il termine di consegna dell'immobile al MEF è fissato al 30 giugno 2023, fatta salva la possibilità di procedere a consegne parziali anticipate in funzione del grado di completamento dei vari livelli. I lavori di musealizzazione degli spazi del piano terra verranno avviati a fine 2023.

5.4.4 Fondo Nazionale per il Turismo

Per supportare il settore turistico-alberghiero, come volano per il rilancio dell'economia post-Covid, il Piano Strategico del Gruppo CDP 2022-2024 ha individuato due direttrici attraverso le quali il Fondo Nazionale per il Turismo ("FNT") si propone di fornire le risorse per il supporto e la crescita del settore turistico alberghiero in Italia, favorendo:

- l'acquisto di immobili da riqualificare con rilevante impatto sul territorio in partnership con gestori selezionati, prevalentemente leisure, attraverso il Fondo Turismo 1 (FT1);
- il deconsolidamento immobiliare per liberare risorse dei gestori consentendo loro di reinvestire in crescita e consolidamento, attraverso il Fondo Turismo 2 (FT2);
- operazioni di valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio turistico-alberghiero, rispettando il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH, "do no significant harm") definito dal Regolamento della Tassonomia sulle attività ecosostenibili (Reg. 2020/852) e in particolare il cd. "Regime 1: Contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici", attraverso il nuovo Fondo Turismo 3 (FT3) istituito nel 2022.

I fondi (FT1 e FT2) rientranti nel FNT comparto A, sono dedicati a investimenti immobiliari nei settori turistico-alberghiero, delle attività ricettive in generale e delle attività ricreative ed hanno la finalità di acquisire, anche mediante partecipazione ad aste e altre procedure

competitive, beni immobili con destinazione alberghiera, ricettiva, residenziale con finalità di "serviced apartment", turistico-ricreativa, commerciale o terziaria, siti prevalentemente in Italia, da concedere in locazione o in gestione alberghiera.

È in questo contesto che, nel 2022, FNT ha proseguito nella sua operatività, con un portafoglio di 10 immobili localizzati sul territorio italiano ed il coinvolgimento di 6 gestori alberghieri nazionali, per un investimento complessivo di 275 milioni di Euro, di cui circa 20 milioni di Euro mobilitati nel 2022 attraverso l'acquisto di una struttura: l'Hotel Baia dei Mori a Budoni (Sassari). Nel corso dell'anno 2022 sono stati deliberati investimenti su 3 portafogli (9 asset) per un investimento di circa 170 milioni di Euro, di cui 3 immobili già acquisiti nel corso dei primi mesi del 2023.

A dicembre 2021 FNT ha, inoltre, ricevuto sottoscrizioni per un ammontare di 150 milioni di Euro da parte del Ministero del Turismo riconducibili alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per realizzare investimenti in strutture turistiche, localizzate in aree secondarie, che rispettino i requisiti di sostenibilità e digitalizzazione richiesti dalla Commissione Europea.

Attraverso il FNT comparto B, attraverso FT3, la SGR si pone l'obiettivo di investire le risorse PNRR ed eventuali ulteriori risorse per interventi ad alto impatto sul territorio, attraverso un'open call per la selezione di almeno 12 immobili da acquistare e ristrutturare entro il 2025, con focus su sostenibilità e digitalizzazione. Vengono promosse

in questo senso delle caratteristiche da parte del fondo, sia di natura ambientale che sociale, rispettivamente, la contribuzione alla realizzazione di edifici ad elevata efficienza energetica e la valorizzazione e tutela del patrimonio turistico-alberghiero nazionale. Limitatamente alla quota di FNT investita in FT3, l'identificazione di indicatori derivanti dal rispetto dei criteri di contributo sostanziale e DNSH (i.e. metriche relative all'efficienza energetica

Hotel Baia dei Mori – Budoni (SS)

A dicembre 2022, FT2 ha perfezionato l'acquisto del complesso Hotel Baia dei Mori, il cui gestore è un gruppo alberghiero attivo dal 1991, focalizzato nella costa nord est della Sardegna. Il sito non insiste su aree o confina con aree ad alta vulnerabilità ambientale e non è sottoposto ad alcun vincolo urbanistico, ambientale e forestale. In merito ad impianti energetici, consumi idrici e gestione dei rifiuti, il gestore dimostra di essere attento alle relative tematiche. In particolare, il gestore prevede il reinvestimento dei proventi della dismissione anche attraverso interventi per l'installazione di pannelli fotovoltaici su pensiline a copertura parcheggi al fine di soddisfare il fabbisogno energetico dei propri complessi turistici, al fine di essere autosufficiente e di reimmettere l'energia in eccesso in rete. Sono rispettati i criteri di accessibilità alle persone con disabilità e nel sito non sono svolte attività con possibili implicazioni ambientali.

degli immobili, alla tutela del territorio, al rispetto della biodiversità e alla creazione di nuovi posti di lavoro) e la potenziale valorizzazione delle metriche relative all'efficienza energetica, all'assenza di attività connesse al settore del combustibile fossile, al rispetto della biodiversità al fine della rendicontazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI), permettono di perseguire la strategia sotto solide basi di sostenibilità riconosciute a livello europeo.

5.4.5 Fondo Sviluppo

Nell'ambito delle sue operazioni, il Fondo Sviluppo mira ad acquisire beni immobili in prevalenza di proprietà di società controllate o partecipate, direttamente o indirettamente, da Cassa depositi e prestiti S.p.A. ovvero di proprietà di organismi di investimento collettivo del risparmio gestiti dalla SGR, ivi inclusi altri comparti del Fondo con un potenziale di valore inespresso e avviare un processo di valorizzazione attraverso operazioni di trasformazione e riqualificazione urbana.

A completamento del percorso di valorizzazione, verrà valutata l'opportunità di distribuire alcuni asset anche in fondi distinti, a scopo di raccogliere risorse di terzi e ridurre l'esposizione di CDP, nella prospettiva di crowding-in e rotazione del capitale.

Il Fondo Sviluppo è costituito da due comparti, rispettivamente Comparto A e Comparto B, di cui il Comparto B risulta ad oggi non ancora attivo.

Il Fondo Sviluppo è stato istituito con delibera del Con-

siglio di Amministrazione del 30 settembre 2022, avente efficacia in data 28 ottobre 2022, al fine di dare attuazione al Piano Strategico 2022 – 2024 di CDP RA SGR e del progetto di riassetto dell'area immobiliare del Gruppo CDP (il "Piano di Riassetto").

La Strategia di investimento del Fondo Sviluppo riflette quanto previsto nel Piano Strategico 2022 – 2024 di CDP RA SGR, approvato nel mese di giugno 2022, redatto in conformità alle linee guida strategiche approvate da CDP S.p.A. nel mese di novembre 2021, prevedendo la suddivisione del portafoglio immobiliare del Gruppo nei seguenti cluster strategici:

- **rigenerazione urbana**, a sua volta suddiviso in: (i) **rigenerazione indiretta**, che comprende asset localizzati in città primarie con location dalla forte appetibilità di mercato e asset con iter amministrativi definiti, per i quali si prevede di "accompagnare" gli operatori durante l'iter amministrativo fino a cedere un prodotto una volta concluso il "primo miglio" e (ii) **rigenerazione diretta**, che comprende asset localizzati in città secondarie e/o in contesti con scarsa appetibilità di mercato, iter amministrativi da definire o caratterizzati da alta complessità, che richiedono interventi capital intensive e per i quali è prevista l'immissione diretta di equity da parte di CDP per affiancare investitori operativi nello sviluppo delle capex e la successiva cessione sul mercato, una volta valorizzati;
- **valorizzazione**, che comprende gli immobili destinati ad essere riqualificati attraverso l'investimento diretto di risorse da parte di CDP, ai fini della succes-

siva messa a reddito. Si inquadrano in tale cluster gli asset destinati a rispondere all'esigenza avanzata a CDP dalla Pubblica Amministrazione, intenzionata a rinnovare le proprie sedi istituzionali spostando i propri uffici in spazi innovativi, funzionali e ad elevata efficienza energetica.

Il Piano di Riassetto prevede l'apporto al Comparto A da parte di CDPI SRL del 100% del capitale delle società Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. (di seguito "Residenziale") e Alfiere S.p.A. (di seguito "Alfiere"), del 40% del capitale sociale di M.T. - Manifattura Tabacchi S.p.A., delle ex Manifattura Tabacchi di Napoli, via Galileo Ferraris, di Modena, via della Manifattura Tabacchi, e di Palermo, via Comandante Gulè e dell'area denominata Torre Spaccata di Roma, oltre che ai contratti di finanziamento soci e dei relativi crediti maturati dalla stessa CDPI SRL nei confronti di Manifattura Tabacchi S.p.A. Successivamente, si prevede il trasferimento a CDP delle quote del Comparto A sottoscritte da CDPI SRL a fronte dei suddetti apporti e la sottoscrizione di ulteriori di quote da parte della stessa CDP mediante versamento in denaro.

OPERATIVITÀ (Dati al 31 dicembre 2022)

Al 31 dicembre 2022 risultano perfezionati i trasferimenti delle partecipazioni nelle società Alfiere e Residenziale. In relazione agli altri asset da trasferire e alla partecipazione di Manifattura Tabacchi S.p.A., sono in corso le verifiche tecniche e notarili propedeutiche al loro trasferimento.

Immobile Poligrafico di Piazza Verdi

Il Progetto di riqualificazione dell'ex Poligrafico, immobile iconico situato in Piazza Verdi a Roma di proprietà di Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., per il quale è previsto un innovativo intervento di riqualificazione con l'obiettivo di concederlo in locazione a soggetti pubblici o privati di primario standing, risulta coerente con il Piano Strategico del Gruppo CDP per il triennio 2022-2024 e con il piano strategico 2022-24 di CDP RA, che prevedono tra gli obiettivi del settore immobiliare, riflessi nel regolamento del Fondo Sviluppo, la valorizzazione del patrimonio del Gruppo CDP tramite la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana, locazione o vendita degli asset immobiliari in portafoglio. Il Progetto complessivo si pone l'obiettivo di porre in locazione una superficie di circa 52.000 mq ad uso ufficio, oltre a 41.000 mq di superficie non SUL, destinata a parcheggi interrati, corpi scala/ascensori, locali tecnici accessori, dislocata sugli 11 piani fuori terra e quattro piani interrati dell'immobile.

Nel corso del pluriennale intervento, sono stati realizzati i lavori di restauro conservativo delle facciate interne ed esterne (su Piazza Verdi), nonché i lavori di consolidamento strutturale dell'intero edificio. Sono in fase di realizzazione i lavori di fit-out e di impiantistica per destinare al tenant ENEL S.p.A., con previsione di ultimazione a tutto il 2023 secondo una consegna dei piani in distinti lotti funzionali, una porzione dell'immobile di circa 25.800 mq prospiciente interamente su via Boccherini e parzialmente sulle vie Cimarosa e Bellini.

Nel corso del 2023 è altresì prevista la sottoscrizione del Contratto preliminare di locazione con il secondo tenant, CDP S.p.A., per la rimanente porzione di circa 28.000 mq prospiciente interamente su Piazza Verdi e parzialmente sulle vie Cimarosa e Bellini (porzione monumentale), da destinare a nuovo headquarter del Gruppo CDP, con obiettivo di ultimazione dei lavori a luglio 2025. All'esito del completamento della riqualificazione l'Immobile dovrà ottenere le certificazioni "LEED v4 BD+C" e "WELL v2 Pilot" almeno pari al livello Gold, nonché le certificazioni "WiredScored" e "Well Health-Safety".

Immobile Torri dell'EUR

Il complesso immobiliare delle "Torri dell'EUR", sito in Roma, di proprietà di Alfiere S.p.A., si colloca in una posizione interesse strategico nell'ambito del quartiere EUR ponendosi all'intersezione tra l'asse principale di attraversamento viario, Via Cristoforo Colombo e l'asse trasversale di Viale Europa. La fermata EUR Fermi della linea metro B è situata all'ingresso del complesso su Viale America; le Torri si affacciano, da un lato sul fronte di Viale Europa, sul Centro Congressi «La Nuvola» e, dall'altro sul fronte di Viale America, sul laghetto dell'Eur.

Il complesso immobiliare, progettato negli anni '60 dall'Architetto Cesare Ligini, già sede del Ministero delle Finanze, è ubicato su un lotto di estensione territoriale di oltre 15.700 mq di superficie, è costituito da 6 corpi di fabbrica con dimensioni ed altezze eterogenee: tre torri di 17 piani fuori terra e due edifici bassi di quattro piani fuori terra, oltre ad un edificio, posto tra i tre edifici a torre, con funzioni di ingresso generale dell'intero complesso e servizi.

Il progetto di riqualificazione prevede la locazione dell'asset, per una superficie lorda coperta di circa 60.000 mq oltre 11.300 mq circa destinati ad autorimessa ed ulteriori 10.000 mq circa destinati ad aree verdi, ad un unico tenant, individuato nel corso del 2022 in Ferrovie Sistemi Urbani, al fine di realizzare il nuovo headquarter del Gruppo Ferrovie dello Stato. Il pluriennale intervento complessivo è suddiviso in 2 macro-fasi, di cui la prima (Shell&Core, consistenti nel ripristino e rinforzo strutturale, oltre alla realizzazione delle facciate modulari), da ultimare entro agosto 2024, la seconda (lavori di Fit-out e personalizzazioni del tenant) da ultimare entro marzo 2026.

All'esito del completamento della riqualificazione l'Immobile dovrà ottenere le certificazioni "LEED v4" e "WELL" almeno pari al livello Gold, nonché le certificazioni "WiredScored" e "Well Health-Safety".

5.4.6 Fondo di Fondi Infrastrutture

Il nuovo fondo di CDP RA SGR istituito nel 2023, classificato ex art. 8 SFDR, rappresenta l'ampliamento del perimetro di attività della Società al settore delle infrastrutture.

Il Fondo di Fondi Infrastrutture ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di progetti con finalità ambientali e sociali, in ambiti d'intervento caratterizzati da significativi fabbisogni di risorse finanziarie e maggiori potenzialità di sviluppo. I principali settori di riferimento sono, a titolo esemplificativo, la transizione energetica e digitale, l'economia circolare (e.g. impianti di biometano) e le energie rinnovabili. Il fondo opera attraverso l'investimento selettivo in fondi di investimento alternativi (FIA) di tipo chiuso riservati, con componente greenfield (progetti di nuova realizzazione) e di revamping (progetti che prevedono investimenti di miglioramento e/o espansione), promuovendo caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) lungo l'intero processo di investimento, monitorando e misurando, al contempo, l'impatto generato.

In particolare, il Fondo potrà investire:

- in FIA operanti nel settore delle infrastrutture aventi focus prevalente sull'investimento in imprese italiane;
- in misura residuale, in FIA aventi focus internazionale, che offrano un impegno ad investire un ammontare almeno pari all'importo sottoscritto dal fondo in imprese italiane.

Rispetto alle metriche relative al fondo, viene prevista l'applicazione di uno score ESG sintetico sui singoli fondi sottostanti, relativo alle caratteristiche ambientali e/o so-

ciali individuate.

È prevista inoltre la possibilità, congiuntamente ai fondi in portafoglio e in via residuale, di co-investire direttamente in società italiane, in settori e/o progetti di particolare interesse che promuovano obiettivi ambientali e sociali.

In linea con quanto delineato nel Piano Strategico del Gruppo CDP 2022-2024, sono tre le principali finalità strategiche del fondo:

- ridurre il gap con le altre principali economie, indirizzando gli investimenti verso lo sviluppo di infrastrutture sostenibili, al fine di sostenere la competitività del tessuto produttivo;
- favorire la crescita del mercato nazionale dei fondi attivi nel settore, anche sostenendo asset manager e veicoli di nuova costituzione e promuovendo investimenti con componente greenfield;
- catalizzare le risorse di investitori istituzionali a favore di progetti che abbiano un impatto diretto sull'economia reale e sul territorio, dando la possibilità di impiegare capitali in strumenti diversificati con ritorni adeguati al profilo di rischio.

CDP RA SGR è stata individuata come veicolo più idoneo per l'implementazione di questa operatività infrastrutturale:

- facendo leva sull'esperienza nella gestione di fondi, progetti di rigenerazione urbana e di infrastrutture sociali;
- favorendo l'evoluzione della propria operatività in ottica "real asset", in una direzione peraltro in linea con un trend di mercato;

- capitalizzando, inoltre, le competenze in investimenti equity in infrastrutture già presenti all'interno del Gruppo CDP.

Il Fondo di Fondi Infrastrutture, con una dotazione complessiva di circa 300 milioni di Euro sottoscritti al primo closing, ha una dimensione target pari a 500 milioni di Euro. Le risorse fungeranno da volano per la raccolta dei fondi target, per massimizzare l'ammontare complessivo degli investimenti attivati.

GRI CONTENT INDEX

Nella tabella sottostante presenta l'indice degli standard GRI utilizzati per redigere il report in conformità agli Standard GRI.

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Informative generali		
	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 La struttura societaria
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.1 La struttura societaria
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Guida alla lettura
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	1.2 Gli ambiti di intervento 5.2.3 Approvvigionamento responsabile
	2-7 Dipendenti	5.1.1 Composizione del personale, diversità e pari opportunità
	2-8 Lavoratori non Dipendenti	5.1.1 Composizione del personale, diversità e pari opportunità
	2-9 Struttura e composizione della governance	3.1 Il modello di corporate governance: correttezza e trasparenza 5.1.1 Composizione del personale, diversità e pari opportunità
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.1 Il modello di corporate governance: correttezza e trasparenza
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	4.1 Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	3.1 Il modello di corporate governance: correttezza e trasparenza
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	3.1 Il modello di corporate governance: correttezza e trasparenza
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	5.1.3 Sviluppo e formazione delle persone
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	3.3 Le linee guida del modello societario
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	5.1.3 Sviluppo e formazione delle persone
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	5.1.3 Sviluppo e formazione delle persone
	2-23 Impegno in termini di policy	3.3 Le linee guida del modello societario
GRI 2 – informative Generali - 2021		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
Informative generali			
GRI 2 – informative Generali - 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti		Nel corso del 2022 non sono stati registrati casi di non conformità a leggi e normative in materia ambientale, sociale ed economica (nessuna pena pecuniaria, sanzione non monetaria e casi in cui si è fatto ricorso ai sistemi di risoluzione delle controversie).
	2-28 Appartenenza ad associazioni		CDPI aderisce ad Assoimmobiliare
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	5.3 Il capitale sociale-relazionale: Dialogo con gli stakeholder e vicinanza al territorio	
	2-30 Contratti collettivi	5.1.1 Composizione del personale, diversità e pari opportunità	
Temi materiali			
L'analisi di materialità: il processo e i risultati			
GRI 3 – Temi materiali- 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.3 Analisi di materialità 2022: le priorità per gli stakeholder	
	3-2 Elenco di temi materiali	2.3 Analisi di materialità 2022: le priorità per gli stakeholder	
Correttezza e trasparenza nella governance			
GRI 3 – Temi materiali- 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 Il modello di corporate governance: correttezza e trasparenza 3.2 Il governo della sostenibilità 3.3 Le linee guida del modello societario	
GRI 205 – Anticorruzione - 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Nel corso del 2022 non sono stati registrati episodi di corruzione accertati
GRI 206 – Comportamento anticompetitivo - 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Nel corso del 2022 non sono state registrate azioni legali pendenti anticoncorrenziali e a violazioni della legislazione antitrust e di monopolio in cui l'organizzazione è stata identificata come partecipante.
Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno			
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	
Dialogo con gli stakeholder e vicinanza al territorio			
GRI 3 – Temi Materiali - 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.3 Il capitale sociale-relazionale: Dialogo con gli stakeholder e vicinanza al territorio	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Sicurezza dei dati e tutela della privacy		
GRI 3 – Temi Materiali - 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2.4 Sicurezza dei dati e tutela della privacy
GRI 418 - Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	5.2.4 Sicurezza dei dati e tutela della privacy
Innovazione, ricerca e digitalizzazione		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 La strategia di CDP RA: Creazione di valore e supporto dei settori strategici
Riqualificazione del territorio e infrastrutture sociali per lo sviluppo sostenibile		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 La strategia di CDP RA: Creazione di valore e supporto dei settori strategici
Inclusione sociale, digitale e finanziaria		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 La strategia di CDP RA: Creazione di valore e supporto dei settori strategici
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi
GRI 401 – Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover 401-3 Congedo parentale	5.1.1 Composizione del personale, diversità e pari opportunità 5.1.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-9 Infortuni sul lavoro	5.1.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi 5.1.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere dei colleghi
Diversità e pari opportunità		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1.1 Composizione del personale, diversità e pari opportunità
GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	5.1.1 Composizione del personale, diversità e pari opportunità 5.1.1 Composizione del personale, diversità e pari opportunità
Sviluppo e formazione delle persone		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1.3 Sviluppo e formazione delle persone
GRI 404 - Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	5.1.3 Sviluppo e formazione delle persone

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Tutela dei diritti umani		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2.3 Approvvigionamento responsabile 5.1.1 Composizione del personale, diversità e pari opportunità
Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2.1 Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green
GRI 302 – Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione 302-3 Intensità energetica	5.2.1 Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green 5.2.1 Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green
GRI 305 – Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) 305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	5.2.1 Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green 5.2.1 Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green 5.2.1 Cambiamento climatico e transizione verso un'economia green
Sviluppo di modelli di economia circolare e città sostenibili		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2.2 Utilizzo dei materiali: sviluppo di modelli di economia circolare e città sostenibili
GRI 301 – Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	5.2.2 Utilizzo dei materiali: sviluppo di modelli di economia circolare e città sostenibili 5.2.2 Utilizzo dei materiali: sviluppo di modelli di economia circolare e città sostenibili
Disponibilità di infrastrutture per lo sviluppo sostenibile		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.4.6 Fondo di Fondi Infrastrutture
Rischi e opportunità sistemiche		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno
Approvvigionamento responsabile		
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2.3 Approvvigionamento responsabile
GRI 204 – Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali 308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	5.2.3 Approvvigionamento responsabile 5.2.3 Approvvigionamento responsabile